



TORINO
ALLA SCOPERTA
DELLE NOSTRE
RADICI
PER UN NUOVO
CONSERVATORISMO

Bello a pagina 15

NOVARA
AL PRESIDIO
«SAN GIULIANO»
IL SECONDO
OSPEDALE
DI COMUNITÀ

Servizio a pagina 9

CUNEO
ACQUA SANT'ANNA
PUNTA SUL CUNEO
VOLLEY: NASCE
LA PARTNERSHIP
COME MAIN SPONSOR

Servizio a pagina 7

GENOVA
ANSIA E ABUSO
DI SOSTANZE:
L'INDAGINE ASL3
SULLA «NORMALITÀ»
DEGLI ADOLESCENTI

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 3 LUGLIO 2026

Anno XII numero 156

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

INFRASTRUTTURE

TUNNEL DEL TENDA APERTO FINO ALLE 23

Il viceministro Rixi: «Dopo anni di rinvii e promesse questo governo ha riportato l'opera al centro dell'agenda»

L'assessore Scajola: «Con 627mila passaggi dalla sua riapertura si conferma fondamentale e strategico»

PIETRALIGURE

Maxi investimento per l'ospedale Santa Corona

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

All'Infantile uno spazio per bambini e famiglie

Servizio a pagina 10

■ «L'ampliamento delle aperture del Tunnel di Tenda per tutta l'estate è un risultato concreto ottenuto grazie al lavoro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di Anas, insieme alle Regioni Piemonte e Liguria e al confronto costante con la Francia». Così il viceministro al



Mit Edoardo Rixi ha commentato la novità positiva dell'estensione dell'orario di apertura fino alle 23 già da questo mese (per le giornate dal venerdì alla domenica), e tutta la settimana a partire dal mese di agosto.

Servizio a pagina 14

Sampierdarena

Villa Scassi ritrova il suo giardino

Il parco è stato ristrutturato grazie a 1,6 milioni di fondi del Pnrr



SAMPIERDARENA Il giardino di Villa Scassi

Inaugurato ieri, alla presenza della sindaca di Genova, Silvia Salis, del presidente del Municipio Il Centro Ovest, Michele Colnaghi, dell'assessora all'Urbanistica e Verde urbano, Francesca Coppola, dell'assessore a Lavori pubblici Massimo Ferrante e dell'assessore alla Cultura, Giacomo Montanari, il parco di Villa Scassi, oggetto di importanti lavori di ristrutturazione. I lavori hanno riguardato il restauro conservativo dei ninfei, del parco e la riqualificazione del giardino storico, per un finanziamento complessivo in fondi Pnrr di circa 1,6 milioni di euro. (...)

Segue a pagina 11

IVREA

Rapina negozio e aggredisce due agenti: arrestato 22enne

Angelo Gatti

■ Notte di violenza a Ivrea (Torino) dove la Polizia di Stato ha arrestato un cittadino tunisino di 22 anni con le accuse di rapina, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

L'uomo, dopo aver colpito con un violento pugno al volto un dipendente di un esercizio commerciale, si è impossessato di due bottiglie di alcolici ed è fuggito.

Rintracciato poco dopo dagli agenti della Squadra Volante del Commissariato di Ivrea e Banchette, ha reagito con calci, pugni e

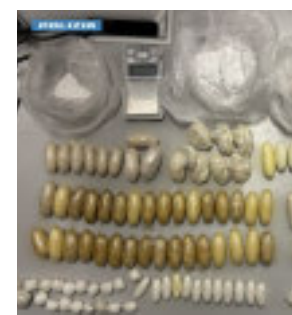


morsi, minacciando i poliziotti e tentando anche di sottrarre la pistola d'ordinanza a uno di loro, senza riuscirci.

I due agenti hanno riportato lesioni giudicate guaribili in 40 e 6 giorni; il giovane è stato arrestato.

TORINO

Barriera Milano, trovato 1kg di droga



Anna Bosco

Maxi sequestro di stupefacenti nel quartiere Barriera Milano, a Torino, dove la Polizia di Stato ha arrestato un cittadino nigeriano di 36 anni e un senegalese di 34, gravemente indiziati di detenzione di droga ai fini di spaccio.

L'operazione è scattata durante un servizio di controllo del territorio, quando gli agenti del Commissariato Barriera Milano hanno notato movimenti sospetti nei pressi di un'abitazione di via Ascoli.

La successiva perquisizione ha portato al rinvenimento di 44 grammi tra cocaina ed eroina nell'alloggio del 34enne. Estendendo i controlli all'abitazione del 36enne, i poliziotti hanno sequestrato oltre 1,2 chilogrammi di cocaina ed eroina, già suddivisi in ovuli, oltre a materiale utilizzato per il confezionamento della droga. I due uomini sono stati arrestati.

NOVITÀ NELLA SOCIETÀ FINANZIARIA DI REGIONE LIGURIA

Intelligenza artificiale al centralino Filse

■ La Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (Filse), società in house della regione Liguria, introduce un centralino basato sull'intelligenza artificiale. Il servizio, costruito sulle competenze interne, sarà attivo 24 ore su 24 sette giorni su sette a partire dal 6 luglio e accessibile tramite numero verde dedicato 800.94.07.08, con l'obiettivo di offrire un punto di contatto semplice, rapido e sempre disponibile. L'iniziativa si inserisce nel percorso di trasformazione digitale della società. «Il servizio, inizialmente progettato per la gestione delle richieste telefoniche, sarà progressivamente evoluto in una piattaforma di assistenza multicanale. Il modello integrerà il canale telefonico esistente con strumenti digitali e sistemi di messaggistica, garantendo un'esperienza di interazione più completa, accessibile ed efficace», spiega Filse in una nota.

IMPERIA

Precipitano per 100 metri con il quad: morti tre turisti francesi

Un quad è precipitato ieri pomeriggio in una zona impervia sul monte Saccarello nel territorio del comune di Reallo in provincia di Imperia. Nell'incidente, secondo le prime informazioni dei soccorritori, sarebbero morte tre persone. Immediatamente si è messa in moto una vasta operazione di soccorso con la partecipazione di personale sanitario, vigili del fuoco, anche con un elicottero e carabinieri impegnati nei rilievi per ricostruire la dinamica dell'accaduto.

Secondo le prime informazioni le tre vittime sarebbero turisti francesi che facendo manovra nei pressi di un rifugio sarebbero precipitati per cento metri.

GENOVA SPETTACOLI



«Ridere d'agosto» con i protagonisti della comicità

Servizio a pagina 13



HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Un isola.
Un rifugio.
Altrove.



Sull'isola di Cavallo, tra Sardegna e Corsica, l'Hôtel & SPA des Pêcheurs accoglie i suoi ospiti in un contesto intimo ed esclusivo, dove ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza autentica, lontana dal ritmo ordinario.

CAVALLO ISLAND

Il tempo cambia ritmo, il silenzio prende spazio.

Tra rocce chiare e acqua cristallina, ogni elemento riconduce all'essenziale.



info@hoteldespecheurs.com



+33 495 70 36 39



www.hoteldespecheurs.com



Ile de Cavallo - Bonifacio, FR



Felicia Bello

■ Da oggi, 1° luglio, il trasporto pubblico piemontese compie un ulteriore passo verso una maggiore flessibilità. Entra infatti in vigore anche sui servizi ferroviari regionali il nuovo Abbonamento Trimestrale Illimitato, una novità approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia della Mobilità Piemontese nell'ambito dell'aggiornamento del quadro tariffario regionale.

La nuova formula estende al trasporto ferroviario un titolo di viaggio già disponibile da tempo per i servizi automobilistici extraurbani e amplia le possibilità di scelta offerte agli utenti del trasporto pubblico locale. L'obiettivo è quello di rendere più semplice l'accesso agli abbonamenti, distribuendo nel tempo la spesa senza rinunciare ai vantaggi economici di una soluzione di medio-lungo periodo.

Il nuovo abbonamento consente di viaggiare senza alcun limite per tre mesi consecutivi e va ad affiancarsi ai tradizionali abbonamenti settimanale, mensile e annuale. Una soluzione pensata soprattutto per studenti, lavoratori pendolari e famiglie che, pur utilizzando quotidianamente treni e autobus, preferiscono evitare il pagamento in un'unica soluzione dell'abbonamento annuale.

«Con questo provvedimento diamo una risposta concreta a un'esigenza che molte famiglie piemontesi ci segnalavano da tempo: poter sostenere la spesa del trasporto pubblico in modo più flessibile, senza dover anticipare l'intero costo dell'abbonamento annuale», sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi.

Secondo l'assessore, l'estensione del Trimestrale Illimitato ai servizi ferroviari rappresenta anche un tassello importante nel percorso di integrazione tra trasporto su gomma e trasporto ferroviario, offrendo ai cittadini strumenti sempre più omogenei e facilmente utilizzabili. «È un intervento che rende il trasporto pubblico più accessibile, più semplice da utilizzare e sempre più vicino alle esigenze di chi ogni giorno sceglie bus e treno per i propri spostamenti», aggiunge Gabusi.

Il nuovo titolo sarà disponibile per tutte le fasce chilometriche previste dal sistema tariffario regionale. Un esempio aiuta a comprenderne la convenienza: nella fascia compresa tra 20,1 e 25 chilometri il costo sarà pari a 218 euro. Acquistando tre abbonamenti trimestrali nell'arco di un anno scolastico si spenderanno complessivamente 654 euro, una cifra

MOBILITÀ PIEMONTESE

Arriva anche sui treni il nuovo Abbonamento Trimestrale Illimitato

Si tratta di una novità approvata dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia della Mobilità Piemontese



Il nuovo abbonamento consente di viaggiare senza alcun limite per tre mesi consecutivi

sostanzialmente allineata al costo dell'abbonamento annuale agevolato

Under 26, ma con il vantaggio di poter suddividere il pagamento in tre

momenti distinti anziché affrontare un'unica spesa iniziale.

GRANDI OPERE

Lanzo, riapre la galleria Monte Basso: conclusi i lavori da 9 milioni

Da sabato torna percorribile il tunnel della Sp1 dopo l'intervento di messa in sicurezza

Felicia Bello

■ Dopo mesi di lavori, deviazioni e disagi per residenti, pendolari e imprese delle Valli di Lanzo, arriva la notizia attesa: la galleria Monte Basso lungo la Strada Provinciale 1 riaprirà al traffico nella mattinata di sabato 4 luglio.

Si conclude così uno dei più importanti interventi di riqualificazione infrastrutturale realizzati negli ultimi anni dalla Città metropolitana di Torino su un collegamento strategico tra il capoluogo e le tre valli.

La conferma è arrivata al termine dell'ultimo sopralluogo nel cantiere effettuato dal vicesindaco metropolitano con delega ai Lavori pubblici, Jacopo Suppo, insieme ai tecnici della Direzione Viabilità 1 e ai responsabili dell'impresa incaricata dell'opera.

Negli ultimi mesi il cantiere ha lavorato a ritmo serrato, con tre squadre operative impegnate anche durante le ore notturne per rispettare il cronoprogramma e consentire la riapertura prima dell'intensificarsi del traffico estivo. (Città Metropolitana di Torino).

«Non è stato un lavoro facile, ma l'abbiamo portato a casa. Siamo alle lavorazioni finali e ora dobbiamo ringraziare

tutti i cittadini e gli amministratori locali di Lanzo e dei Comuni delle sue tre valli per la pazienza nel sopportare il disagio per lavori che erano assolutamente necessari», ha dichiarato Suppo.

L'origine dell'intervento risale al 2023, quando approfondite verifiche tecniche avevano evidenziato come le condizioni strutturali del tunnel non fossero più compatibili con gli standard di sicurezza richiesti.

Da quel momento la Città metropolitana ha avviato il percorso per reperire le risorse necessarie e progettare un'opera capace non solo di risolvere le criticità esistenti, ma anche di garantire una maggiore affidabilità dell'infrastruttura per i prossimi decenni.

L'intervento ha interessato il completo risanamento strutturale della galleria, la risagomatura del tunnel e la realizzazione di un nuovo sistema per la raccolta e lo smaltimento delle infiltrazioni d'acqua provenienti dalla montagna, da sempre uno dei principali problemi dell'opera.

Sono stati inoltre installati nuovi impianti di illuminazione e antincendio, rifatta integralmente la pavimentazione



stradale e sostituite le protezioni laterali dei viadotti di accesso sia sul versante di monte sia su quello di valle.

Complessivamente la Città metropolitana di Torino ha investito circa 9 milioni di euro per restituire al territorio un'infrastruttura completamente rinnovata.

«Quella che si riapre sabato è praticamente una nuova galleria», sottolinea ancora il vicesindaco metropolitano. «Nei suoi cinque decenni di storia il tunnel ha sempre convissuto con problemi legati alle infiltrazioni d'acqua provenienti dalle rocce sovrastanti.

Durante le indagini abbiamo inoltre rinvenuto formazioni rocciose contenenti fibre di amianto, circostanza che ha imposto particolari protocolli di sicurezza

L'introduzione del nuovo abbonamento coincide con il tradizionale aggiornamento annuale delle tariffe del trasporto pubblico regionale. Dal 1° luglio entrano infatti in vigore anche gli adeguamenti tariffari calcolati sulla base del Tasso di Inflazione Programmata (TIP) per il 2026, fissato all'1,5%. L'incremento medio effettivo delle tariffe risulta pari all'1,32%, con variazioni comprese tra lo 0% e il 2,7% a seconda della tipologia di titolo di viaggio e degli arrotondamenti previsti dal sistema tariffario regionale. Si tratta di un meccanismo automatico introdotto dalla Regione Piemonte già nel 2013 e applicato annualmente ai servizi ferroviari regionali e agli autobus extraurbani.

Nonostante l'adeguamento dei prezzi, la Regione punta quindi a compensare almeno in parte l'impatto economico attraverso strumenti più flessibili, in grado di favorire la fidelizzazione degli utenti abituali e incentivare il ricorso al trasporto pubblico.

La misura si inserisce in una più ampia strate-

gia regionale che negli ultimi anni ha visto l'introduzione di diverse agevolazioni dedicate agli utenti abituali del trasporto pubblico. Tra queste figurano gli abbonamenti agevolati Under 26, il progressivo rafforzamento dell'integrazione tra autobus e rete ferroviaria e gli incentivi destinati a favorire l'abbandono dell'auto privata, come il Bonus Trasporto Pubblico Locale rivolto a chi rottama veicoli particolarmente inquinanti.

Per l'Agenzia della Mobilità Piemontese e la Regione Piemonte il nuovo Trimestrale Illimitato rappresenta dunque un ulteriore tassello nel percorso di modernizzazione del sistema tariffario. L'obiettivo è offrire ai cittadini un ventaglio di soluzioni sempre più ampio, capace di adattarsi alle diverse esigenze di mobilità e di incentivare un utilizzo sempre più frequente del trasporto pubblico regionale, contribuendo al tempo stesso alla riduzione del traffico privato, delle emissioni e della congestione sulle principali direttrici di collegamento del Piemonte.

voratori, studenti, attività economiche e dai flussi turistici diretti verso le località montane.

«Oggi dobbiamo ringraziare tutti gli esperti e le maestranze della Città metropolitana, degli studi tecnici e della ditta appaltatrice che hanno restituito al territorio un'infrastruttura moderna e sicura», conclude Suppo.

Con la riapertura della galleria termina dunque una fase complessa per il territorio. Da sabato automobilisti e mezzi pubblici potranno tornare a percorrere uno degli snodi più importanti della viabilità delle Valli di Lanzo, beneficiando di un'infrastruttura profondamente rinnovata e adeguata agli standard di sicurezza più aggiornati.

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

È in edicola giornale delle Assicurazioni



ABBONATI!

€25,00
VERSIONE
CARTACEA
5 NUMERI

€23,00
VERSIONE
DIGITALE IN PDF
5 NUMERI

Per abbonarsi e info: ☎ 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
✉ diffusione.newspapermilano@gmail.com

Visita i siti www.newspapermilano.it / www.edicoladigitale.info

FORMAZIONE STUDI AZIENDALI

Fondazione Sia: 101 borse di studio per le discipline Stem

Premiati all'Unione Industriali i migliori laureati arrivati a Torino da tutta Italia. Oltre 4 milioni di euro destinati agli studenti negli ultimi vent'anni

Loredana Polito

■ Torino celebra il merito e investe sul futuro. Sono 101 i giovani laureati che quest'anno ricevono le borse di studio della Fondazione Sia, destinate ai migliori studenti dei percorsi universitari scientifici, tecnologici, ingegneristici e matematici. La cerimonia di consegna si svolge giovedì 2 luglio nella sede dell'Unione Industriali Torino, confermando un'iniziativa che da oltre vent'anni rappresenta uno dei più importanti programmi privati di sostegno agli studi universitari in Piemonte.

I borsisti sono stati selezionati tra oltre cinquecento candidature provenienti da tutta Italia. Dopo aver conseguito la laurea triennale in 28 diversi atenei distribuiti in 16 regioni e 44 province, hanno scelto di proseguire il proprio percorso accademico all'Università degli Studi di Torino o al Politecnico di Torino, due realtà che rappresentano poli di eccellenza

nella formazione scientifica e tecnologica a livello nazionale e internazionale.

Il programma punta a valorizzare i migliori talenti nelle discipline Stem - Science, Technology, Engineering e Mathematics - considerate oggi strategiche per affrontare le grandi sfide della trasformazione digitale, della transizione ecologica, dell'innovazione industriale e dello sviluppo dell'intelligenza artificiale. Competenze sempre più richieste dalle imprese e destinate a diventare uno dei principali fattori di competitività del sistema economico italiano.

Dietro la consegna delle borse di studio c'è una storia che affonda le radici quasi cinquant'anni fa. La Fondazione Sia nasce formalmente nel 2022, ma raccoglie l'eredità della Finsaa, la Fondazione per gli Studi di Interesse Aziendale, costituita nel 1976 da un gruppo di imprenditori e manager con l'obiettivo di sostenere la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino

e contribuire alla diffusione della cultura manageriale nel tessuto produttivo piemontese.

Nel corso degli anni quella missione si è progressivamente ampliata. Oggi la Fondazione, presieduta da Gianfranco Carbonato, affianca alle attività di promozione culturale un concreto sostegno economico agli studenti più meritevoli, nella convinzione che il capitale umano rappresenti il principale investimento per la crescita del Paese.

I numeri testimoniano la continuità dell'impegno. Negli ultimi vent'anni sono stati assegnati oltre 2.500 riconoscimenti, per un valore complessivo di circa quattro milioni di euro. Un investimento che ha permesso a migliaia di giovani di completare il proprio percorso universitario e di costruire competenze oggi richieste nei principali comparti produttivi.

La scelta di concentrare le borse di studio sulle discipline Stem riflette anche l'evoluzione del mercato

del lavoro. Le imprese italiane segnalano infatti una crescente difficoltà nel reperire figure qualificate nei settori dell'ingegneria, dell'informatica, della matematica applicata, della fisica, della chimica e delle tecnologie digitali. Secondo le analisi sul fabbisogno professionale, proprio questi profili registrano tra i più elevati tassi di occupazione a pochi mesi dalla laurea e prospettive di crescita superiori alla media.

In questo scenario Torino si conferma uno dei principali poli italiani dell'alta formazione. L'Università degli Studi e il Politecnico attraggono ogni anno migliaia di studenti provenienti da tutta la penisola e dall'estero, grazie a un'offerta formativa che spazia dall'ingegneria all'intelligenza artificiale, dalla data science alle scienze della vita, fino ai nuovi percorsi dedicati alla sostenibilità e all'innovazione industriale.

La collaborazione tra università, fondazioni e sistema produttivo rappre-



I borsisti sono stati selezionati tra oltre cinquecento candidature

senta uno degli elementi distintivi del modello torinese. Le borse di studio della Fondazione Sia si inseriscono proprio in questo ecosistema, contribuendo a creare un collegamento diretto tra formazione accademica e mondo delle imprese, con l'obiettivo di favorire la crescita di una nuova generazione di professionisti altamente qualificati.

La cerimonia dell'Unione Industriali assume così un valore che va oltre la semplice consegna di un riconoscimento economico. È il segno di un investimento sul merito, sulla mobilità sociale e sulla capacità dei giovani di

contribuire allo sviluppo del territorio attraverso conoscenze, ricerca e innovazione.

In un momento in cui la competitività si misura sempre più sulla qualità del capitale umano, sostenere gli studenti più promettenti significa costruire le basi per il futuro del sistema produttivo. Le 101 borse di studio assegnate quest'anno rappresentano quindi non solo un premio per l'impegno dimostrato dai singoli laureati, ma anche un investimento strategico sulla capacità di Torino e dell'Italia di affrontare le sfide tecnologiche ed economiche dei prossimi decenni.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • DINAMICA BUS TRASPORTO PUBBLICO

**Concessionario spazi pubblicitari sui bus
di trasporto pubblico Province di
CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA e TORINO
su tratte di percorrenza
urbana ed extraurbana
a copertura degli interi territori**

www.caligarispubblicita.com



Cuneo - Via Felice Cavallotti, 21 - Tel. 0171.698084





RADIO

DANCE

**CITY4
YOU**

www.radiocity4you.it

#DANCE

ASCOLTACI IN PIEMONTE E LIGURIA IN DAB

PIEMONTE FM 89.9 MHZ

SANREMO, IMPERIA E PROVINCIA FM 93.900 MHZ



Whatsapp 351 6531151

SUPERLEGA CUNEO VOLLEY

■ Cuneo Volley e Acqua Sant'Anna annunciano con grande soddisfazione la nascita di una partnership che unirà, a partire dalla stagione sportiva 2026/27, due delle realtà più rappresentative del territorio cuneese.

L'accordo che unisce il gruppo leader nel settore delle acque minerali al club biancoblu rappresenta molto più dell'ingresso di un nuovo partner: è la scelta di un'eccellenza imprenditoriale del territorio di investire nello sport, affiancando il Club biancoblu nel proprio percorso di crescita; un progetto sportivo che, stagione dopo stagione, ha saputo conquistare risultati, credibilità e un forte senso di appartenenza da parte della comunità.

«Siamo orgogliosi di legare il nome di Acqua Sant'Anna a una realtà d'eccellenza come il Cuneo Volley. Per la nostra azienda, sostenere il sistema sportivo non è semplicemente un'operazione di sponsorizzazione, ma un dovere morale ed economico verso il territorio in cui affondano le nostre radici. Crediamo fermamente che il tessuto imprenditoriale locale debba farsi custode e promotore delle eccellenze native e la pallavolo cuneese incarna perfettamente questo spirito di appartenenza e determinazione. Investire in questa partnership significa alimentare un circolo virtuoso che genera valore reale per la nostra comunità, unendo le forze per far crescere il territorio sia sul piano sociale sia su quello economico» - Fabrizio Bertone Presidente di Acqua Sant'Anna spa.

«Il benessere e la salute sono da sempre al centro della filosofia di Acqua Sant'Anna e lo sport è lo strumento d'elezione per promuovere uno stile di vita sano, dinamico e orientato alla socialità. Abbiamo scelto il Cuneo Volley perché ne condividiamo i valori profondi: il gioco di squadra, l'inclusione e la capacità di aggregare le persone e le famiglie attorno a passioni sane, partendo dai grandi campioni fino ad arrivare alle squadre giovanili, vero motore del futuro sociale del territorio. Questa unione si sposa perfettamente anche con il nostro percorso di innovazione di prodotto, che ci vede oggi leader non solo nelle acque minerali ma anche nelle bevande funzionali dedicate proprio a chi fa sport e cerca il massimo del benessere fisico.

Inoltre, non possiamo ignorare la straordinaria crescita mediatica che la pallavolo sta vivendo a livello nazionale e internazionale, capace di intercettare un pubblico trasversale, giovane e fortemente digitalizzato. Questo dinamismo mediatico offre al nostro brand una vetrina e una visibilità eccezionali, e ci permette di guardare al futuro con grandi ambizioni comuni, portando l'eccellenza e il nome di Cuneo alla ribalta dei palcoscenici più importanti» - Luca Cheri Amministratore delegato di Acqua Sant'Anna spa.

«Quando un'azienda come Acqua Sant'Anna decide di credere nel tuo progetto, significa che il lavoro svolto negli ultimi anni viene riconosciuto anche da chi rappresenta un'eccellenza imprenditoriale internazionale.

Fin dal primo incontro che ho avuto con la famiglia Bertone e con l'Amministratore Delegato Luca Cheri ho percepito una grande sintonia. Ho trovato persone che condividono una visio-

Acqua Sant'Anna punta sul Cuneo Volley. nasce la partnership

Il gruppo leader nel settore delle acque minerali investe nel progetto biancoblu quale Main sponsor



ne, un modo di intendere il rapporto con il territorio e la volontà di costruire qualcosa che vada oltre una semplice sponsorizzazione.

Da Presidente del Cuneo Vol-

ley provo un grande orgoglio nel vedere un'azienda che rappresenta il nostro territorio scegliere di condividere il proprio cammino con il nostro Club, è il segnale che sport e impresa pos-

sono crescere insieme quando condividono gli stessi valori.

Questa partnership dimostra che il territorio sa riconoscere e sostenere i progetti che generano appartenenza, passione e va-



lore per la comunità. Per noi rappresenta molto più di un accordo commerciale: è la scelta di credere in un percorso di crescita condiviso, fondato su valori, ambizione e responsabilità.

La pallavolo a Cuneo non è soltanto uno sport: è un patrimonio di identità, di partecipazione e di appartenenza. Sapere che un'eccellenza come Acqua Sant'Anna ha scelto di investire in questo patrimonio ci riempie di orgoglio e ci dà ancora più forza per il futuro.

Sono convinto che, insieme a loro e con il sostegno straordinario del nostro pubblico, potremo costruire qualcosa di importante e continuare a far crescere Cuneo Volley, dentro e fuori dal campo» - Gabriele Costamagna Presidente del Cuneo Volley.

Ph credit: Danilo Ninotto

IN FUNZIONE A PARTIRE DA OGGI A CUNEO

Al Parco Parri una nuova postazione idrica ecologica

Garantisce un'importante erogazione di acqua potabile in modalità sostenibile

■ Il Parco Parri di Cuneo si arricchisce di una postazione idrica ecologica, installazione all'avanguardia che unisce sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e sensibilizzazione dei cittadini. Quella collocata nella zona dei campi da basket, infatti, non è una comune fontanella collegata alla rete idrica, ma un impianto pilota capace di produrre acqua potabile direttamente dall'umidità invisibile presente nell'aria.

La struttura utilizza la tecnologia AWG (Atmospheric Water Generation), riproducendo in modo controllato e sicuro il ciclo naturale della pioggia attraverso quattro fasi distinte: l'aria esterna viene aspirata e purificata tramite speciali filtri (cattura e filtrazione), passa in una camera dove il vapore acqueo si trasforma in acqua liquida (condensazione),

viene sottoposta a un trattamento avanzato (filtri ai carboni attivi, ultrafiltrazione e lampada UV per un'igienizzazione al 100%) e viene arricchita con minerali essenziali. Così, fresca e purissima, è pronta per dissestare i frequentatori del parco.

Per azzerare l'impatto ambientale, il sistema è predisposto per essere alimentato da un impianto fotovoltaico: sfrutterà la forza del sole per estrarre l'acqua dall'aria, creando un modello virtuoso a zero sprechi. L'impianto può produrre fino a 280 litri al giorno e, grazie a un serbatoio di accumulo interno, garantisce l'erogazione dell'acqua in ogni momento della giornata. Il servizio è gratuito e pensa-

to per funzionare come una fontanella pubblica, non come una classica casetta dell'acqua.

Poiché l'erogatore ha dimensioni ridotte e non consente di riempire bottiglie, cittadini e visitatori dovranno avere borracce o bicchieri per dissestarsi.

Così l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichelis: «L'installazione nasce in risposta alle sfide globali e locali del cambiamento climatico, caratterizzate da prolungati periodi di siccità e dal progressivo abbassamento delle falde acquifere. La postazione del Parco Parri fungerà quindi da vero e proprio punto informativo e didattico per scuole, famiglie e cittadini». Spiega Stefano Bar-



bero dell'Acda: «L'obiettivo è stimolare una riflessione profonda sulle nostre abitudini quotidiane: basti pensare che una doccia di soli 10 minuti può consumare oltre 100 litri d'acqua e un semplice rubinetto che gocciola ne spreca migliaia ogni anno. L'installazione ricorderà a tutti che ogni goccia conta e promuoverà buone pratiche come la riparazione delle perdite domestiche e l'uso responsabile della risorsa idrica».

Questo progetto pilota si colloca nel contesto di un percorso volto alla sensibilizzazione ambientale contro lo spreco della risorsa acqua. Voluto da Comune di Cuneo e Azienda Cuneese dell'Acqua - è stato curato e installato da ACDA SPA e ha un valore di 20.000 euro.

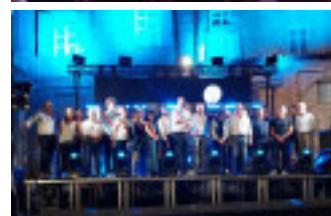
L'impianto è in funzione a partire da oggi.

MONDOVI

Doj Pass e concerto al Monastero di San Biagio

■ Si alza il sipario su un luglio speciale per Mondovì. La serata di mercoledì 1° luglio ha rappresentato per la città una grande festa diffusa. La sfilata della banda musicale cittadina e delle autorità è partita dalla piazza davanti al Comune per snodarsi nelle vie centrali, dove negozi aperti e locali gremiti di pubblico hanno accolto i colorati e gioiosi cortei. Sul palco di piazza Roma la Confindustria, l'Amministrazione comunale monregalese, i rappresentanti dei Comuni limitrofi, la Fondazione CRC e gli esponenti delle istituzioni locali hanno tagliato il nastro dei Doj Pass, la manifestazione che dal 1996 anima le estati cittadine con eventi e musica abbinati alle aperture per i saldi. Il momento di festa è stato però anche l'occasione per ricordare il piccolo Marco, il bambino mancato proprio solo qualche giorno fa, un palloncino bianco è volato in cielo in suo ricordo tra gli applausi dei presenti. La serata è quindi proseguita con il passaggio nelle vie del quartiere di Breo e con il DJ set di Prezioso. Il Monastero di San Biagio, nella medesima serata, ha invece ospitato il recital di Saba Anglana «La signora Meraviglia». Letteratura, musica, teatro e viaggio si sono uniti in uno spettacolo suggestivo. L'Etiopia come radice del dolore, la Somalia come luogo della trasformazione, l'Italia come spazio contemporaneo in cui interrogare cittadinanza, identità e futuro. Le lingue del canto — italiano, spagnolo, inglese, amarico e somalo — restituiscono la complessità di una storia che non appartiene a un solo luogo, ma attraversa continenti e generazioni. Una serata di divertimento, solidarietà e cultura per un'estate magica.

Valentina Sandrone



SABATO 4 E DOMENICA 5 LUGLIO

Weekend di natura e tradizione a Limone P.te

■ Nel pomeriggio di sabato 4 e per l'intera giornata di domenica 5 luglio, il centro storico di Limone Piemonte ospiterà il Mercatino artigianale. Tra le vie del paese troveranno spazio bancarelle con sculture in legno, manufatti in pietra, ceramiche artistiche e numerose altre creazioni realizzate dagli artigiani del territorio.

Sabato 4 luglio, alle 16.30 presso la Biblioteca civica-Museo dello sci di Limone Piemonte, è in programma «Amici per magia», una lettura animata per bambini dai 4 anni in su. Attraverso racconti dedicati all'amicizia, ai piccoli gesti di gentilezza e alla scoperta di

nuovi incontri, i partecipanti vivranno un pomeriggio di letture ad alta voce pensato per stimolare fantasia e condivisione. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Info: bibliotecacivica@comune.limonepiemonte.it

Domenica 5 luglio è in programma un'escursione da Limone a Vernante per il Colle Arpiola (1.689 metri) con la guida Monica Dalmaso. Il ritrovo è fissato alle 8.45 nel piazzale auto adiacente alla Chiesa di Sant'Antonio; rientro in treno nel pomeriggio. L'itinerario si snoda lungo un percorso ad anello con salita graduale fi-

no al Colle Arpiola e discesa su Maire Tempie tra radure pascolive, boschi misti e vecchie borgate. I partecipanti dovranno essere muniti di attrezzature e abbigliamento consoni alla stagione e al meteo: scarponcini comodi e con una buona suola, giacca impermeabile, abbigliamento comodo, zaino con cibo e acqua. Costo dell'escursione: 15 euro (previste agevolazioni per bambini e famiglie). Info e prenotazioni: 349-4719727 (Monica) - moni.dalmaso@libero.it. Nel fine settimana del 4 e 5 luglio riapre anche la telecabina Severino Bottero, accessibile sia agli escursionisti sia



agli appassionati di mountain bike. L'impianto consentirà di raggiungere facilmente i percorsi

d'alta quota, ideali per passeggiare immersi nella natura, itinerari in bicicletta o semplicemente per concedersi qualche ora di relax al sole e riscoprire il silenzio e i panorami della montagna.

La telecabina sarà in funzione anche nel weekend dell'11 e 12 luglio e, successivamente, tutti i giorni dal 18 luglio al 30 agosto 2026. Per info su orari di apertura e tariffe: Riserva Bianca (0171/926254 - www.riservabianca.it).

Per informazioni sul calendario eventi di Limone Piemonte contattare l'Ufficio turistico: 0171/925281 - iat@limonepiemonte.it



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornale delle
Assicurazioni

SANITÀ

Al «San Giuliano» nuovo Ospedale di Comunità

Si tratta del secondo presidio dopo quello inaugurato nelle scorse settimane ad Arona

■ Mercoledì 1° luglio, dopo quello di Arona, ha preso il via il secondo Ospedale di Comunità dell'Asl Novara, riferimento concreto per la creazione e consolidamento di una rete socio sanitaria che risponde ai bisogni dei cittadini della Città e del territorio sud della Provincia di Novara.

L'Ospedale sarà collocato all'interno del Presidio Ospedaliero "San Giuliano" in viale Piazza d'Armi, 1 a Novara in locali concessi in comodato d'uso gratuito all'Asl Novara dall'Azienda Ospedaliero Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara. Con l'apertura dell'Ospedale di Comunità presso il Presidio Ospedaliero "San Giuliano", che mette a disposizione 11 nuovi posti letto, si amplia ulteriormente l'offerta di assistenza territoriale della Provincia di Novara.

Questi si aggiungono ai 12 posti letto già attivi presso la sede di Arona, portando a 23 il totale dei posti attualmente disponibili negli Ospedali di Comunità del territorio provinciale. Entro la fine dell'estate saranno attivati ulteriori 20 posti letto presso l'ex Istituto «Bermani» di Novara e altri 20 presso la sede ASL di via Goz-



Il Presidio Ospedaliero «San Giuliano»

zano a Borgomanero.

Complessivamente, i posti letto disponibili negli Ospedali di Comunità raggiungeranno così quota 63, di cui 32 nel Distretto Nord e 31 nel Distretto di Novara, offrendo una risposta concreta al bisogno di assistenza e cura territoriale dei nostri cittadini.

A conclusione dei lavori finanziati dal PNRR e previsti

per la fine dell'estate, presso l'ex Istituto Berman nel complesso dell'ex Ospedale Psichiatrico, verrà attivato il secondo Ospedale di Comunità con una dotazione di ulteriori 20 posti letto. In tale immobile, troveranno la loro collocazione tutte le strutture e funzioni previste dal PNRR.

L'Ospedale di Comunità è una struttura pensata per as-

sistere pazienti che non hanno bisogno di un ricovero ospedaliero ad alta intensità, ma che non possono ancora essere seguiti completamente a casa (persone anziane fragili; pazienti dimessi dall'ospedale ma ancora non autonomi; persone con malattie croniche riacutizzate; pazienti che necessitano di riabilitazione leggera o monito-

raggio clinico; persone che non possono essere assistite temporaneamente a domicilio).

Fa parte del modello di sanità territoriale sviluppato in Italia al centro del percorso di cura, garantendo interventi personalizzati, accessibili e pienamente integrati con la rete dei servizi territoriali. L'Ospedale di Comunità si propone di ridurre i ricoveri impropri negli ospedali, offrire assistenza vicino al luogo di vita del paziente e della famiglia, seguire pazienti cronici o fragili con percorsi più individualizzati senza ricorrere al pronto soccorso, gestire situazioni cliniche stabilizzate senza ricorrere agli ospedali per acuti.

La Struttura, grazie al finanziamento PNRR, ha ampliato e rimodulato l'offerta di servizi che già esistevano al suo interno; dal punto di vista strutturale, l'intervento è consistito nella manutenzione straordinaria di locali preesistenti e degli impianti dell'immobile.

«L'avvio dell'Ospedale di Comunità rappresenta un passaggio fondamentale nel rafforzamento della sanità territoriale dell'Asl Novara. Gra-

zie alla collaborazione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità, viene messo a disposizione dei cittadini un servizio pensato per garantire continuità assistenziale e offrire risposte sempre più vicine ai bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie. Il Distretto Urbano di Novara si sperimenta inoltre nello sviluppo di una degenza di comunità, un modello organizzativo innovativo che rafforza la presa in carico territoriale e la continuità delle cure, favorendo percorsi assistenziali sempre più appropriati, integrati e vicini ai bisogni della popolazione», ha dichiarato Gianfranco Masoero, direttore Distretto Urbano di Novara.

«L'Ospedale di Comunità di Novara rappresenta una risposta concreta, moderna e vicina ai bisogni di salute dei cittadini. Questa struttura è pensata per accogliere quei pazienti che necessitano di un'assistenza sanitaria temporanea e qualificata, evitando, quando non necessario, il ricovero ospedaliero tradizionale. Significa offrire la risposta giusta, nel luogo più appropriato e con tempi adeguati, migliorando la qualità dell'assistenza e la continuità delle cure. Investire negli Ospedali di Comunità significa costruire una sanità più umana, più efficiente e più equa, capace di rispondere alle nuove esigenze della popolazione e di valorizzare il lavoro di rete tra ospedale e territorio. Desidero infine rivolgere un sentito ringraziamento a tutti gli operatori sanitari e all'AOU Maggiore della Carità di Novara, che, concedendo in comodato d'uso gratuito i locali, ha reso possibile l'avvio di questo importante servizio, offrendo ai cittadini una risposta concreta e tempestiva ai loro bisogni di salute».

CRONACA

La Polizia di Stato di Verbania emana 7 Dacur

I provvedimenti sono stati presi in seguito alla rissa scoppiata alla Festa dello Sport di Vogogna

■ La Polizia di Stato di Verbania ha emanato 7 provvedimenti di divieto di accesso alle aree urbane, nei confronti di giovani ossolani, tra cui due minorenni, che nella notte del 20 giugno scorso si erano presentati alla Festa dello Sport al campo sportivo di Vogogna dove, avevano creato disordini culminati, poi, in una rissa.

I fatti avevano visto l'intervento dei Carabinieri della Stazione di Premosello Chiovenda che, dopo aver ricostruito celermente i fatti, hanno segnalato gli accadimenti an-

che al fine di prevenire il ripetersi di situazioni pregiudizievoli sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica. Alcuni dei ragazzi raggiunti dal provvedimento emesso dal questore del Vco, Giancarlo Conte sono già colpiti da analoghe misure, tuttora in atto, scaturite da fatti di violenza occorsi nei pressi di locali pubblici sia di Domodossola che dell'Ossola, tanto che in un caso i provvedimenti cui erano stati sottoposti due di loro - in relazione ad una violenta aggressione presso un locale del

centro di Domodossola - erano stati aggravati dall'obbligo di presentazione all'ufficio di Polizia durante il week end, ciò proprio in ragione della gravità dei fatti stessi. I due ragazzi diciannovesenni (di Domodossola e di Villadossola) entrambi avvisati oralmente dal questore, vantano a loro carico rispettivamente già sette e tre divieti di accesso. Anche i restanti cinque giovani non sono nuovi alla misura in quanto tutti già colpiti da almeno un divieto di accesso. A questi giovani è fatto divieto per due an-

ni di accedere a vari locali pubblici di Vogogna nonché agli eventi organizzati presso l'area del campo sportivo del Comune, né stazionare nelle immediate vicinanze. La violazione di tale divieto costituisce reato punibile con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da 10.000 a 24.000 euro. Inoltre, plurime violazioni del medesimo possono contribuire in maniera determinante all'applicazione della ben più incisiva misura della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza.

CULTURA

Biella valorizzerà il Museo del Territorio

Ottenuto un contributo regionale per il progetto «Dentro il Museo, oltre l'esposizione»

■ La Città di Biella è tra i Comuni beneficiari del contributo assegnato dalla Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura, Pari opportunità e Politiche giovanili - nell'ambito dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di valorizzazione del sistema museale piemontese attraverso interventi edilizi e di conservazione, di adeguamento e allestimento dei musei, relativo al biennio 2025-2026.

La graduatoria, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 285/A2002D/2026 del 29 giugno 2026, ha assegnato alla candidatura presentata dalla Città di Biella un contributo di 34.118 euro su un totale costo progetto di 42.718 euro.

Il progetto presentato dal Settore Cultura, dal titolo



«Dentro il Museo, oltre l'esposizione», punta a valorizzare il Museo del Territorio Biellese trasformando l'attuale periodo di chiusura al pubblico in un'occasione di rilancio. L'intervento finanziato ha interessato in particolare la sala conferenze del museo, che è stata adeguata e riallestita per diventare uno spazio più accessibile, funzionale e tecnologicamente attrezza-

to, in grado di ospitare eventi culturali, incontri, attività didattiche e presentazioni.

L'obiettivo è rafforzare il ruolo del Museo del Territorio Biellese come luogo di produzione e diffusione della cultura, favorendo una maggiore partecipazione della comunità e una valorizzazione del patrimonio locale andando oltre i tradizionali percorsi espositivi.

Sara Gentile, vicesindaco e assessore alla Cultura, spiega: «La cultura ha bisogno di spazio: garantire funzionalità e aggiornamento tecnologico presso i nostri poli culturali è fondamentale. È per questo che abbiamo colto la palla al balzo con questo bando regionale: prima la sala convegni poteva ospitare esclusivamente conferenze ma oggi, grazie a questo intervento - che ha visto anche l'installazione di un nuovo impianto di proiezione - potremo proporre appuntamenti variegati quali piccoli concerti e rappresentazioni teatrali, andando incontro ad una sempre maggiore vivacità culturale della città. Il mio sentito ringraziamento va alla Regione Piemonte per aver creduto in questo nostro progetto».

BIELLA

La Protezione Civile incontra la popolazione

■ Proseguono le attività di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza promosse dal Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile della Città di Biella. Domani, dalle 09:00 alle 19:00, sarà allestito un punto informativo nella galleria del Centro Commerciale I Giardini di via Lamarmora, grazie alla collaborazione della direzione del centro commerciale, che ha messo a disposizione uno spazio dedicato per promuovere la cultura della Protezione Civile e la prevenzione dei rischi.

Nel corso della giornata i volontari saranno a disposizione della popolazione per illustrare le principali attività svolte dal Gruppo Comunale, presentare alcune delle attrezzature utilizzate durante gli interventi e distribuire materiale informativo dedicato alle buone pratiche di Protezione Civile, con particolare attenzione ai rischi che interessano il territo-

rio biellese.

L'iniziativa rappresenterà anche un'importante occasione per far conoscere più da vicino il Gruppo Comunale di Protezione Civile della Città di Biella, attualmente composto da circa 30 volontari. «La Protezione Civile non interviene soltanto nei momenti di emergenza, ma svolge un ruolo fondamentale anche nella prevenzione e nell'informazione ai cittadini. Per questo iniziative come quella di sabato rappresentano un'occasione preziosa per avvicinare la popolazione al lavoro dei nostri volontari, che ogni giorno mettono competenza, tempo e passione al servizio della comunità. Ringrazio il Centro Commerciale I Giardini per la disponibilità dimostrata e tutti i volontari del Gruppo Comunale per il costante impegno a favore della città», dichiara Luca Castagnetti, Assessore con delega alla Protezione Civile.

■ Un ambiente capace di accogliere, assicurare e accompagnare bambini e famiglie nei momenti più delicati del percorso di cura. È stato inaugurato all'Ospedale Infantile "Cesare Arrigo" dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria il progetto "Oltre l'Orizzonte", il nuovo spazio realizzato all'interno della Terapia Intensiva Pediatrica, la cui direttrice è Elisabetta Lampugnani, grazie al sostegno della LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Associazione Provinciale di Alessandria, che ha avviato una partnership con Ospedali Dipinti.

L'intervento ha trasformato una normale stanza in un ambiente a misura di bambino, dedicato ai colloqui tra équipe sanitaria e familiari, pensato per favorire ascolto, vicinanza e condivisione in un contesto accogliente e riservato. Lo spazio è stato impreziosito dall'opera artistica realizzata da Silvio Irilli, fondatore del progetto Ospedali Dipinti, che ha dato vita a un locale completamente ridisegnato, rappresentante una terrazza affacciata su un paesaggio con vista sul Monviso, luminoso e ricco di suggestioni, capace di accompagnare i più piccoli e le lo-

SANITÀ

All'Infantile un nuovo spazio per accompagnare bambini e famiglie

Progetto realizzato grazie alla Lilt di Alessandria in collaborazione con il progetto Ospedali Dipinti



ro famiglie in un viaggio di immaginazione e serenità.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie ai fondi rac-

colti durante la Pigiama Run 2025, manifestazione benefica nazionale promossa dalla LILT, disputata per il se-

condo anno consecutivo a Borgoratto Alessandrino, integrati da una donazione privata. Le risorse sono sta-

te destinate alla realizzazione di un progetto che pone al centro non soltanto gli aspetti clinici dell'assistenza, ma anche quelli emotivi, relazionali e psicologici che accompagnano il percorso di cura dei bambini ricoverati.

«La qualità delle cure passa anche attraverso la qualità degli spazi e delle relazioni - sottolinea la dottoressa Lampugnani - Disporre di un ambiente dedicato ai momenti di confronto con le famiglie, progettato per essere accogliente e rassicurante, significa poter offrire un supporto ulteriore ai bambini e ai loro genitori nei passaggi più complessi del percorso assistenziale. Ringraziamo la LILT Alessandria, Ospedali Dipinti e tut-

ti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto, che arricchisce ulteriormente il percorso di umanizzazione delle cure del nostro Ospedale Infantile».

«Con "Oltre l'Orizzonte" abbiamo voluto contribuire a rendere più accogliente e umano il percorso di cura dei bambini e delle loro famiglie - afferma Aldo Alpa, presidente della LILT Alessandria - Grazie al talento di Silvio Irilli è nato un ambiente pensato per i bambini e i loro genitori che permette ai piccoli pazienti un viaggio immaginario con la fantasia per allontanare la paura e alleggerire il peso della malattia, capace di trasmettere serenità, favorire l'ascolto e infondere speranza nei momenti più delicati del percorso di cura. Non si tratta soltanto di un progetto artistico, ma di un intervento concreto che mette al centro la persona e ci ricorda come la cura passi anche attraverso l'accoglienza, l'empatia e la vicinanza. Il nostro ringraziamento va a tutti i partecipanti alla Pigiama Run del 2025: in tanti hanno contribuito con un piccolo gesto ad un progetto collettivo, che farà davvero la differenza».

ALESSANDRIA

Un'ora di sosta gratuita per agevolare lo shopping

■ L'Amministrazione Comunale di Alessandria ha stabilito che a partire da lunedì 4 luglio e fino a martedì 4 agosto, chiunque si trovi in città potrà beneficiare di un'ora gratuita, aggiuntiva ai primi trenta minuti pagati, in tutte le aree di parcheggio a tariffazione, tramite utilizzo dei parchimetri. L'agevolazione è funzionale a facilitare gli spostamenti nel periodo dei saldi estivi e sostenere le attività commerciali, garantendo condizioni più favorevoli a residenti, lavoratrici e lavoratori, persone con disabilità, visitatori, nonché a tutte le cittadine e i cittadini che frequentano il centro città.

Il vicesindaco Giovanni Barosini dichiara: «Dopo il positivo riscontro ottenuto durante il periodo natalizio,

abbiamo scelto di riproporre anche per i saldi estivi questa misura, che si è dimostrata concreta e apprezzata sia dalla cittadinanza che dagli operatori commerciali. L'obiettivo è rendere ancora più semplice raggiungere il Centro e le attività di vicinato, offrendo un incentivo in più a chi decide di fare acquisti ad Alessandria. Crediamo che il marketing territoriale si costruisca anche attraverso azioni semplici ma efficaci, capaci di migliorare l'esperienza di chi vive e frequenta la Città e di sostenere il commercio locale in un periodo strategico come quello dei saldi. Un appello a tutti: se potete, sostenete le nostre attività alessandrine, dimostrando generosità e amore per la Città».

■ Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia ad Alessandria, Fabrizio Priano ha presentato un'interpellanza in merito alla richiesta di informazioni riguardo ai disservizi e ai possibili danni causati dai cantieri del teleriscaldamento anche «Considerato che i cantieri per il teleriscaldamento, hanno causato numerosi disservizi ai cittadini. Ci sono state in questi quasi due anni di lavori, svariate problematiche per il traffico e per i cantieri infiniti, con ripristini non sempre fatti a regola d'arte, oltre a numerose rotture di tubazioni ed interruzione di energia elettrica di cui hanno diffusamente parlato tutte le testate giornalistiche locali evidenziando danni e disagi», ha dichiarato lo stesso Priano.

CRONACA CITTADINA

Alessandria: interpellanza di Priano sui danni dei cantieri per il teleriscaldamento



Il consigliere comunale Fabrizio Priano

Pertanto, il consigliere comunale interPELLA il sindaco e la giunta comunale per conoscere quali azioni

intende intraprendere l'amministrazione comunale per richiedere eventuali risarcimenti alle ditte respon-

sabili dei cantieri, considerando i disagi e i presunti danni subiti dalla comunità; quali misure saranno adottate per garantire una maggiore tutela della cittadinanza durante l'esecuzione di lavori pubblici in futuro; se sono previste misure di monitoraggio e intervento per ridurre ulteriormente i disagi durante la prosecuzione dei lavori; se sono presenti piani per garantire una comunicazione trasparente e tempestiva ai cittadini riguardo ai lavori in corso e ai potenziali impatti sulle forniture di servizi fondamentali.

MOSCATO

«Insostenibili ulteriori riduzioni della resa»

A dichiararlo sono i vertici di Coldiretti Asti che denunciano la grave situazione

■ Fissare la resa del Moscato vendemmia 2026 a 80 quintali/ettaro, così come proposta dalla parte industriale, non è accettabile e neppure sostenibile. Allo stesso modo, non lo è neppure il ribasso ventilato del prezzo delle uve. E' quanto ha fermamente dichiarato, giovedì 18 giugno, Coldiretti Piemonte, con le Federali Asti, Alessandria e Cuneo, al Tavolo di confronto organizzato dall'Assessore Regionale Paolo Bongioanni al Palazzo di Vetro. In discussione, sostenibilità, economia e immagine delle DOCG Asti, Moscato e Canelli e loro produttori. «Alla luce della grave situazione che le imprese vitivinicole stanno già attraversando, con i costi di produzione schizzati alle stelle, la resa 85 quintali ad ettaro, condivisa con la base associativa, è il limite massimo di mediazione concedibile - ha sottolineato Monica Monticone, membro di giunta di Coldiretti Piemonte con delega territoriale al settore vitivinicolo, nonché presidente Coldiretti Asti. - Ricordiamo, che il Disciplinare di Produzione prevede la resa a 100

quintali/ettaro e già lo scorso anno i viticoltori avevano già affrontato il sacrificio di ridurre a 85 q.li/ha».

«Le imposizioni e gli atteggiamenti dell'industria non sono più tollerabili, tanto più, se si considera che parte della stessa, pur avendo siti di produzione sul territorio piemontese, assembla bevande o simil bevande, anche a base vino, senza utilizzare le produzioni regionali» commenta a caldo la Monticone.

«Più che fare di tuttatta l'erba un fascio, riteniamo sia opportuno adoperare un'analisi puntuale sulla condizione delle diverse industrie, per capire dove risiede il problema e, conseguentemente, definire strategie a valle e non a monte della produzione» osserva il vignaiolo e vice presidente Coldiretti Asti Gianfranco Torelli. «Diversamente, si rischia di impattare ulteriormente su un comparto già in decrescita; voglio ricordare che, in 40 anni, le aziende vitivinicole sono passate da 6000 a 2400. Ritengo che il rispolvero di un sano patriottismo da parte

dell'industria, potrebbe giovare a tutti e rasserenare l'orizzonte».

«L'incontro di giovedì, seppur urgente e necessario, si è concluso con un nulla di fatto. Dalla parte politica, ci aspettavamo una presa di posizione al sostegno del comparto agricolo che, purtroppo, non c'è stata. Auspichiamo, ora, che la parte industriale torni sui suoi passi e che la politica recuperi terreno, comprendendo le gravi conseguenze, che un'ulteriore calo di resa e di prezzo potrebbe generare sulle 2400 aziende vitivinicole, danneggiandole pesantemente. Parimenti, che si renda conto che verrebbero altresì compromessi immagine, reputazione, economia e indotto di vino e territorio. Come Coldiretti non molleremo. I cambiamenti si accompagnano e non si impongono. Faremo la nostra parte fino in fondo». Durante l'incontro, Monticone è anche tornata a sollecitare un tavolo di programmazione triennale, per evitare di giungere, ogni volta, a prendere decisioni al brucio a due mesi dalla vendemmia.

DA SABATO 11 LUGLIO

A Novi Ligure riapre il Parco Castello

■ L'11 luglio riapre il parco Castello. Dopo due anni e mezzo di attesa, l'area viene riaperta al pubblico. Nonostante le difficoltà dovute alla revoca dell'appalto, la ditta che è subentrata è riuscita a portare in fondo i lavori restando nei tempi previsti dal PNRR. Come previsto dal progetto, la riapertura del Parco vedrà un restauro delle mura, del Bastione e della Scalinata di Salita Ravazzano Santo, una cura straordinaria del verde e il recupero di tutti i percorsi interni, un nuovo e più esteso impianto di illuminazione, la posa di un nuovo parco giochi in legno per i bambini, di un'area calisthenics e di una nuova area spettacoli, il recupero delle panchine storiche in granito, il ripristino dei servizi igienici, la costruzione di un nuovo belvedere che nella zona Torre riprende l'antico perimetro delle mura, la posa

di sette cancelli in ferro battuto agli ingressi e la predisposizione di un articolato impianto di videosorveglianza.

Rimane la necessità di completare alcune lavorazioni marginali, non incidenti sull'uso e sulle funzionalità dell'intervento, che verranno concluse nei successivi 60 giorni. Si tratta di interventi di lieve entità, del tutto compatibili con l'accesso dei visitatori in totale sicurezza. Si è deciso quindi di aprire i cancelli a partire da sabato 11 luglio, con i seguenti orari: dalle 06.00 alle 22.00, dal lunedì alla domenica. Il parco tornerà così a disposizione delle famiglie, degli sportivi e di chiunque cerchi un luogo dove passeggiare e rilassarsi nel verde. Per valorizzare al meglio l'area sono già in programma le prime iniziative, a partire dal cinema sotto la torre il 25 e il 26 luglio.

GIANNI TESTINO: «Il sistema sanitario intercetta solo il 10% dei giovani a rischio»

La trappola della «prestazione» e il disagio degli adolescenti

Lo studio condotto dal Dipartimento Corretti Stili di Vita segnala boom di binge drinking e farmaci fai-da-te tra i 14 e i 15 anni

Vittorio Magni

■ Più che un'emergenza passeggera, è la fotografia nitida e strutturata di una nuova normalità adolescenziale. L'indagine sugli stili di vita condotta dal Dipartimento Corretti Stili di Vita e Programmi di Comunità di Ats-Asl3 su 3.777 studenti svela uno scenario in cui l'abuso di smartphone, alcol, sigarette elettroniche e psicofarmaci non rappresenta un'eccezione, ma l'attuale assetto della nostra società. I dati offrono un lavoro descrittivo, una vera e propria «fotografia» del territorio in linea con la media nazionale, ma accendono i riflettori sul fallimento dei canali di aggancio: ad oggi si stima che solo il 10% delle persone con problematiche legate ad alcol, sostanze o gioco d'azzardo riesca a essere intercettato dal sistema sanitario. Il picco critico si registra nella fascia 14-15 anni, il gruppo più significativo dello studio (1.767 ragazzi). Qui il consumo di alcol nel fine settimana balza al 55%, con un preoccupante 31% che pratica binge drinking. Anche tra i più piccoli, nella fascia 12-13 anni (1.045 ragazzi), il consumo nel weekend si attesta già al 24,5%. Di questi, il 15% consuma meno di due unità alcoliche (indicatore rosso), mentre il 9,5% supera le due unità sfociando nel binge drinking (indicatore verde), a fronte di un consumo generico domenicale (indicatore bianco). Eppure, il consumo di alcol a livello regionale è in costante calo da 10-15 anni: la Liguria è passata dal terzo al dodicesimo posto a livello nazionale. Il problema si sta spostando: se il fumo tradizionale resta stabile, si registra un forte aumento di sigarette elettroniche (e-cig), scelte dai ragazzi convinti che siano un'alternativa «meno dannosa». A questo si aggiunge la privazione del sonno: moltissimi adolescenti dormono meno di 6 ore a notte, a fronte di un fabbisogno biologico di almeno 8 ore. Questo fenomeno è strettamente correlato all'uso notturno dei social media e dei videogiochi, che sostituiscono la socializzazione reale con quella tecnologica. Un isolamento che genera ansia e attacchi di panico, che spesso non sono patologie native, ma l'effetto secondario di abuso di sostanze, e-cig e privazione del sonno. «L'attività di prevenzione deve essere continua e ripetuta nel tempo - spiega il professor **Gianni Testino**, direttore del Dipartimento Corretti Stili di Vita e Programmi di Comunità di Ats-Asl3 -. La nostra esperienza dimostra che gli interventi più efficaci sono quelli realizzati tra pari e avviati precocemente, nella fascia di età compresa tra gli 8 e i 13 anni; secondo alcuni autori sarebbe opportuno iniziare addirittura dalla scuola dell'infanzia».



Preoccupa l'uso di psicofarmaci (anche non prescritti). Il professor Caiazzo, Balbinot, il direttore sociosanitario Vinai e Testino

SAMPIERDARENA

Inaugurato il parco di Villa Scassi dopo i lavori finanziati dal Pnrr

segue dalla prima

(...) «I cambiamenti climatici e l'aumento delle temperature ci impongono un nuovo approccio nella cura degli spazi verdi delle nostre città che possono diventare oasi di rifugio per la cittadinanza e, in particolare, per le fasce più deboli della popolazione - dichiara la sindaca di Genova, Silvia Salis - il giardino di Villa Scassi è un punto di riferimento per Sampierdarena: in una zona della città attraversata dal traffico e incastonata nel cemento, rimettere a nuovo un parco storico significa restituire alle persone uno spazio vitale. Vuol dire avere più ombra, meno superfici che trattengono calore, alberi e aiuole curati, impianti che consumano meno».

«Fin dal primo giorno del mio mandato ho desiderato restituire al quartiere e alla città il parco di Villa Scassi così come lo ricordavo da bambino: con i ninfei restaurati, i giochi d'acqua, gli arredi curati, per rendere il luogo, che da troppo tempo versava in uno stato di trascuratezza, accessibile e a disposizione di grandi e piccini. Vedere i lavori ultimi, riquilificata tutta la parte verde, messi a disposizione nuovi servizi per gli abitanti del quartiere rappresenta davvero una grande soddisfazione» dichiara il presidente del Municipio Il Centro Ovest, Michele Colnaghi. Gli interven-

ti, oltre a preservare il patrimonio storico e artistico, consentiranno di ridurre le isole di calore e aumentare la superficie drenante della pavimentazione del parco. Sono stati oggetto di specifici restauri sia gli arredi che gli impianti, integrati e dotati di sistemi di efficientamento energetico e ricircolo. A completamento dell'intervento sui due ninfei è stato realizzato un impianto di illuminazione scenografica ed è stato effettuato il ripristino degli impianti idraulici per riportare l'acqua nelle vasche con idonei sistemi di ricircolo. Inoltre, nelle aiuole laterali del ninfeo superiore sono stati inseriti alberi di oleandro. Tutta la componente di vegetazione del parco è stata restaurata e rinnovata a seguito dei danni provocati da patogeni infestanti che ne avevano compromesso la salute. Sono stati sostituiti i servizi, con l'installazione di un bagno autopulente accessibile nei pressi dell'accesso su via Balbi Piovera. Sempre sul fronte accessibilità, è stata installata una mappa tattile sull'ingresso di levante del parco su via Cantore. Per quanto riguarda gli arredi, sono state restaurate tutte le panchine storiche del parco e inseriti nuovi gruppi tavoli picnic. L'area gioco ragazzi è di nuova creazione con una piramide per arrampicata, con pavimentazione in gomma anti-trauma di spessore adeguato. Nuova anche l'area fitness/riabilitazione.

la dell'infanzia». Tra gli strumenti adottati c'è il modello «Decide», che guida gli adolescenti a valutare le conseguenze delle proprie scelte prima di scivolare nel rischio.

L'altro fronte caldissimo è quello degli psicofarmaci, soprattutto in una Liguria che il report Aifa 2025 colloca al primo posto in Italia per l'uso di antidepressivi e benzodiazepine. È forte la quota di adolescenti che assumono psicofarmaci auto-prescritti o reperiti autonomamente per placare la pressione dei pari e l'ansia da prestazione. I questionari evidenziano il peso di dover essere sempre «i primi della classe» o «top player». A raccogliere queste confessioni nelle scuole è Patrizia Balbinot, referente del progetto. Per la stesura del report, oltre ai suoi dati quantitativi, si fa esplicito riferimento alle analisi del professor **Salvatore Caiazzo**, docente di Igiene

presso l'Istituto Vittorio Emanuele II di Genova, che denuncia la pressione prestazionale esercitata talvolta dalle stesse famiglie sui ragazzi, spinti a competere senza una reale e sana preparazione strutturale.

«La realtà descritta dai dati non rappresenta una situazione temporanea o eccezionale, ma riflette l'attuale assetto della nostra società - dichiara **Patrizia Balbinot** -. Pertanto, l'approccio non deve essere emergenziale, ma strutturale: è necessario modificare la flessibilità e la prontezza dei servizi sanitari, poiché i pazienti in una situazione di bisogno o nel momento in cui raggiungono la consapevolezza del problema vanno intercettati e agganciati immediatamente, senza le lungaggini delle classiche liste d'attesa». Una flessibilità necessaria anche per rispondere alle disuguaglianze sociali: se nelle zone economicamente più elevate il problema viene nascosto tra le mura domestiche e le famiglie delegano alla «pillola» la risoluzione rapida dell'ansia, nei quartieri periferici le famiglie più fragili non hanno le risorse per proteggere i figli, lasciando il fenomeno più visibile in strada. Il sistema deve intercettarli tutti, accettando e valorizzando la fragilità e la naturale lentezza dei giovani».

Comune

Nove milioni per fare manutenzione con Aster a Genova

■ Su proposta dell'assessore comunale ai Lavori pubblici, Manutenzioni, Opere strategiche e infrastrutturali, Massimo Ferrante, la giunta comunale ha approvato il programma annuale degli interventi di manutenzione straordinaria derivanti dall'applicazione del contratto di servizio tra Comune di Genova e A.S.Ter. S.p.A., relativamente alle strade, le opere accessorie e il sistema di captazione delle acque (caditoie).

Il piano prevede uno stanziamento complessivo pari a 9.009.771 euro, articolato in 8.509.771 euro destinati agli interventi sulla viabilità e sulle opere complementari e 500.000 euro riservati alle attività di manutenzione straordinaria del sistema di raccolta e smaltimento delle acque, con particolare riferimento alle caditoie.

«Con questo provvedimento - dichiara l'assessore - mettiamo a terra un piano di interventi significativo, che conferma la volontà dell'amministrazione di investire in modo concreto sulla manutenzione diffusa della città. La qualità delle strade, l'efficienza delle opere accessorie e la piena funzionalità del sistema di captazione delle acque rappresentano elementi fondamentali non soltanto sotto il profilo del decoro urbano, ma soprattutto per la sicurezza e la capacità di prevenire situazioni di criticità». «La manutenzione della rete stradale e del sistema di raccolta delle acque rappresenta una delle attività più impegnative per A.S.Ter., sia per l'estensione del patrimonio da gestire sia per l'elevato numero di segnalazioni che riceviamo quotidianamente - sottolinea la direttrice generale di A.S.Ter., Francesca Aleo -. Le esigenze di intervento sono molto numerose e spesso riguardano situazioni che richiedono risposte tempestive. Grazie alle risorse previste da questo programma potremo proseguire il lavoro di pianificazione e di manutenzione diffusa».

Paolo Becchi e Giuseppe Palma

L'INTERVENTO

Legge elettorale: come inserire le preferenze accontentando anche chi non le vuole

■ Il ddl in esame, giornalmisticamente definito Melonellum, prevede i listini bloccati. Come è noto la discussione è aperta, perché ci sono perlomeno in apparenza diverse posizioni. Fratelli d'Italia non sembra in linea di principio contraria alla reintroduzione delle preferenze, mentre la Lega non le vuole. Forza Italia e Noi Moderati restano indecisi. Attualmente, il testo licenziato dalla Commissione affari costituzionali della Camera, che dovrebbe giungere in Aula a Montecitorio a metà luglio, prevede listini bloccati da sei, con una riserva di ulteriori due o tre nominativi (qualora occorresse attribuire più seggi nella circoscrizione): i nomi dei candidati sono già indicati sulla scheda elettorale e non c'è la possibilità per l'elettore di esprimere le preferenze. I candidati risultano eletti in ordine decrescente (dal primo in giù) in proporzione ai voti ottenuti da ciascuna lista, tenuto con-

to dell'eventuale applicazione del premio di maggioranza. Insomma, gli elettori votano, ma non scelgono i loro rappresentanti.

Ecco, questo non va bene. La Corte costituzionale, sempre con Sentenza n. 1/2014, dichiarò la incostituzionalità del Porcellum anche nella parte in cui questo non prevedeva la possibilità per l'elettore di esprimere le preferenze per i candidati. Beninteso, la Corte ha poi chiarito, con Sentenza n. 35/2017 (quella sull'Italicum), la legittimità del capolista bloccato in considerazione della rilevanza costituzionale dei partiti, ma, in quel caso, l'Italicum consentiva all'elettore di esprimere comunque fino ad un massimo di due preferenze per i candidati (in presen-

za del capolista bloccato).

Che fare allora? Una soluzione potrebbe essere quella di prevedere che il nominativo dei candidati, da un minimo di nove ad un massimo di dodici (per garantire una maggiore possibilità di scelta) sia espressamente indicato - per ciascuna lista - sulla scheda elettorale, e che l'elettore possa esprimere fino ad un massimo di due preferenze (la seconda solo se viene rispettato il criterio della diversità di genere), barrando i nominativi già presenti sulla scheda. Se invece l'elettore esprimesse solo il voto di lista senza barrare nessun nominativo dei candidati (cioè senza esprimere nessuna preferenza per i candidati), allora si potrebbe prevedere che il voto venga automaticamente esteso

al nominativo inserito al numero 1 sulla scheda, cioè al capolista (che ovviamente è scelto da ciascun partito in ciascuna circoscrizione). Sarebbe una soluzione diversa da quanto previsto in passato dall'Italicum: in questo caso il voto lista si estendeva automaticamente al capolista. Nella nostra proposta tale estensione automatica avverrebbe solo se l'elettore scegliesse di esprimere il suo voto alla lista, senza esprimere neanche una preferenza per i candidati.

In questo modo, da un lato si garantirebbe il diritto dell'elettore di esprimere le preferenze per i candidati, mentre dall'altro si garantirebbe ai leader di partito di essere eletti, senza correre troppo alla ricerca delle preferenze.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



LA RASSEGNA COMPIE 36 ANNI DURANTE I QUALI HA LANCIATO NUOVI TALENTI

«Ridere d'agosto», il divertimento si fa in due

Tra il Porto Antico e Villa Imperiale una stagione di comicità (tante novità) e musica

■ Da domenica 5 luglio a venerdì 7 agosto 2026 tornano a Genova gli appuntamenti del Festival “Ridere d'agosto ma anche prima”, la tradizionale rassegna estiva organizzata dal Teatro Garage che quest'anno giunge alla 36ª edizione. Sono 19 gli appuntamenti che esplorano modi diversi di fare comicità: dal cabaret alla commedia contemporanea, dalla satira al teatro d'improvvisazione, senza dimenticare concerti, danze acrobatiche, spettacoli per famiglie e solidarietà.

Gli spettacoli si dividono tra i palchi del Porto Antico (Axpò Arena del Mare e Piazza delle Feste) e della Villa Imperiale, storica location della rassegna, nel quartiere di San Fruttuoso, da poco ristrutturata.

«Siamo felici di dare il via alla 36ª edizione di una delle rassegne più longeve del territorio - raccontano le organizzatrici Daniela Depiano e Maria Grazia Tirasso, del Teatro Garage - un appuntamento ormai imperdibile per cittadini e turisti che per più di un mese offre un cartellone per tutti i gusti all'insegna del sorriso e della qualità. Come di consueto, due saranno i luoghi degli spettacoli: il Porto Antico, con i due palchi della Axpò Arena del Mare e di Piazza delle Feste, e la Villa Imperiale, nel cuore del quartiere di San Fruttuoso. Nostra storica location, da poco ristrutturata, che farà da cornice a commedie, improvvisazione, spettacoli per famiglie e danza acrobatica. Avremo il tradizionale appuntamento con Bruciabaracche e Pirati dei Caruggi, due gruppi amati e seguiti per la varietà dell'umorismo e il tratto distintivo made in Liguria, i ritorni del brillante scienziato divulgatore Vincenzo Schettini e dei comici liguri Enzo Paci, Andrea Di Marco e Daniele Raco, il giovane ma già affermato collettivo di stand up comedy Li Evito Male e moltissimo altro. Il Teatro Garage porta avanti da sempre una manifestazione con un'identità forte, capace di scoprire e lanciare talenti che si sono poi affermati a livelli assoluti. Anche quest'anno siamo pronti a offrire oltre un mese di intrattenimento straordinario, unendo la tradizione artistica locale a ospiti di prestigio nazionale».

I palchi del Porto Antico

Sette sono gli spettacoli in scena al Porto Antico, inseriti nel cartellone di EstateSpettacolo 2026. In partenza ogni sera alle ore 21.30, si svolgono sui due palchi della Axpò Arena del Mare e di Piazza delle Feste.

All'Axpò Arena del Mare la comicità è protagonista con due degli appuntamenti più attesi della rassegna. Si parte lunedì 20 luglio con il ritorno dei **Pirati dei Caruggi**, pronti a colpire nel segno con il nuovo spettacolo «Ostilità». Il colaudato quartetto composto da Alessandro Bianchi, Fabrizio Casolino, Enrique Balbontin e Andrea Cecon porta in scena una satira scorbutica ed esilarante, fondata sul celebre «mugugno» e su una feroce autoironia tipicamente ligure. Giovedì 30 luglio è invece la volta dei **Bruciabaracche** con «Spiaggiati», un vero e proprio manuale di sopravvivenza alla stagione calda che si snoda tra monologhi inediti e sketch corali. Come da tradizione, ad accompagnare lo show ci sarà una band dal vivo formata dai migliori musicisti della scena genovese, pronti a scandire il ritmo



I Pirati dei Caruggi

della serata con un travolgente sound funk.

Il palcoscenico della vicina Piazza delle Feste si accende giovedì 9 luglio con “15 Minuti”, il nuovo format del collettivo **Li Evito Male** che fonde stand-up comedy e musica hip hop; la serata vede alternarsi sul palco comici della nuova scena genovese e professionisti, tra cui Davide Calgaro, Angelo

Amaro, Paul D Genovese, Lolli Bozzi, Noemi Sanfilippo e Roberto Gentile, introdotti da Andrea Bruzone e Francesco Solari, prima di chiudersi con il dj set di DJ Kamo. Il giorno successivo, venerdì 10 luglio, spazio alla divulgazione scientifica con il ritorno di **Vincenzo Schettini** e il suo nuovo spettacolo “La fisica della musica”, un viaggio emozionale pensato per i giova-

ni in cui il celebre professore del web spiega la fisica attraverso il linguaggio universale del suono. La settimana successiva è dedicata a un doppio appuntamento di grande richiamo: venerdì 17 luglio **Enzo Paci** porta in scena l'ironico e intimo “Paci a pezzi” insieme alla danzatrice Romina Uguzzoni, mentre sabato 18 luglio la musica si unisce alla solidarietà con il con-

certo a offerta libera dei **Doc - Direzione Ostinata e Contraria**, intitolato “Canzoni, droni e padroni” e finalizzato a sostenere la Fondazione Gigi Ghirotti. A chiudere gli spettacoli in Piazza delle Feste è, giovedì 23 luglio, la travolgente energia di **Andrea Di Marco** con il nuovo show “Estate, però...” Tra aneddoti personali, musica ed “estremismo ligure”, il comico trasforma la bella stagione in una commedia fatta di stabilimenti balneari, aperitivi, code infinite in autostrada, hit reggaeton e l'improvvisa nostalgia nelle sere di macaia.

Il palco di Villa Imperiale

Anche la storica e prestigiosa location nel quartiere di San Fruttuoso, recentemente ristrutturata, quest'anno torna a ospitare il Festival. Sono ben dodici gli appuntamenti in cartellone che, dalle 21.30, animano questo suggestivo scenario: un ricco ventaglio di proposte che spazia dalla musica d'autore alla commedia, passando per il teatro per famiglie, la danza acrobatica e l'improvvisazione.

A inaugurare l'intera rassegna è proprio la musica: domenica 5 luglio si parte con l'energia travolgente della **Swing Band San Fruttuoso**, una serata ideale per gli

amanti del jazz e perfetta dare l'avvio al Festival. Lo spettacolo inaugurale di domenica 5 luglio è a ingresso libero. Dopo la partenza a ritmo di swing, il cartellone riprende sabato 11 luglio con il teatro musicale per famiglie della Compagnia Liberitutti, che presenta “**Pinnocchio Rockstar**”, la celebre storia del burattino rivisitata in chiave rock e suonata interamente dal vivo dalla Liberitutti Band. Il giorno successivo, domenica 12 luglio, l'atmosfera si fa magica con l'attore **prestigiato Carlo Cicala** e il suo ultimo lavoro “Amichevol... mente”, uno spettacolo che unisce mentalismo, giochi di prestigio e calembour per un pubblico di grandi e piccini. Sul palco insieme a lui Valerio Cavaliere, mentalista di The Best of Italia's Got Talent.

La settimana successiva si apre martedì 14 luglio nel segno della comicità pura, diretta e senza filtri di **Daniele Raco** e del suo nuovo monologo “Esecrabile”, dove l'indignazione quotidiana si trasforma in una sana risata liberatoria. Si cambia registro mercoledì 22 luglio con l'omaggio affettuoso e nostalgico di **Clara Costanzo** in “**A nanna dopo Carosello**”, un viaggio tra canzoni e parole dedicato alla celebre striscia televisiva che ha accompagnato le serate degli italiani per vent'anni. Il programma prosegue venerdì 24 luglio con il **Duo Aetheria** e il loro sorprendente spettacolo di danza aerea “L'officina dei sogni difettosi”, che fonde acrobazia, racconto ed evoluzioni mozzafiato.

Il weekend continua a tutta musica: sabato 25 luglio la **cover band White Wings** propone con “What if” un tributo agli Wings degli anni '70. Lunedì 27 luglio ancora una serata di musica con **Vera Torrero** e l'accompagnamento musicale del chitarrista **Luca Borriello** in “Stelle e suoni 2”. A chiudere il mese, venerdì 31 luglio, è la cantante italo-australiana **Gisella Cozzo** con “La mia vita in uno spot”: l'interprete di alcune tra le pubblicità più amate della TV italiana e internazionale, spesso definita la «Regina degli spot», propone una carrellata di sigle pubblicitarie e jingles diventati veri e propri tormentoni televisivi e social.

“Ridere d'agosto ma anche prima” prosegue domenica 2 agosto con la compagnia **Caravan Sventura**, che porta in scena “Shredinger! Storie di una gatta che saltò dal balcone”, un originale esperimento teatrale in cui è proprio il pubblico a decidere l'evoluzione della trama. Giovedì 6 agosto è la volta del travolgente laboratorio creativo di **Maniman Teatro** con “**MixImpro**”, uno spettacolo carico di energia che celebra la magia dell'improvvisazione teatrale, ambito in cui la compagnia è punto di riferimento da oltre 25 anni. Il sipario sulla programmazione di Villa Imperiale cala venerdì 7 agosto con **Fabio Fiori** e il suo “**Ho fatto un casino**”, un divertente viaggio fatto di equivoci, pessime figure e piccole catastrofi quotidiane, raccontate con irresistibile autoironia. Le prevendite per gli spettacoli sono acquistabili all'ufficio del Teatro Garage mercoledì e giovedì ore 14-17 e venerdì ore 11-14 (via A. Repetto 18 r. canc. - 16143 Genova): oppure online su www.teatrogarage.it. Le sere degli spettacoli le biglietterie aprono presso le aree di spettacolo a partire dalle ore 20.

LA MOSTRA A PALAZZO GRILLO

«Un anno di confine» Lucas racconta il suo '68



Piazzale Accursio Milano 1971

■ «Un anno di confine», la mostra fotografica di Uliano Lucas, tra i più importanti protagonisti del fotogiornalismo italiano, che ripercorre e interpreta le trasformazioni sociali e politiche che hanno segnato il lungo Sessantotto italiano è ospitata fino al 9 agosto nella sale di «Primo Piano» di Palazzo Grillo (vico alla Chiesa delle Vigne 18R - Genova). Curata da Tatiana Agliani e Fulvio Magurno, l'esposizione propone un viaggio attraverso gli scatti di uno dei più importanti fotografi italiani, testimone diretto di una stagione che ha profondamente inciso sulla storia del Paese. Le fotografie restituiscono le speranze e le tensioni che animarono le mobilitazioni studentesche e operaie tra il 1967 e il 1969, documentando al tempo stesso momenti cruciali della storia del Paese. L'obiettivo di Lucas coglie l'evoluzione del movimento antiautoritario e l'emergere di nuove istanze sociali: dalle battaglie per i diritti civili e per il diritto alla casa alla nascita del movimento femminista, fino agli ideali del terzomondismo e alle battaglie contro le «istituzioni totali». «Questa esposizione mostra il Sessantotto come io l'ho visto e l'ho vissuto - dice il fotografo - un Sessantotto legato sicuramente più all'onda lunga che ha generato che non al momento germinale della contestazione all'interno delle università, più alle proteste dell'autunno caldo operaio e delle lotte del proletariato urbano, che non alla stagione beat e al mondo hippie da cui mi separavano età e formazione sociale e culturale». Oggi queste fotografie rappresentano una preziosa testimonianza di un periodo segnato da grandi aspettative di cambiamento e da un intenso fermento sociale. «Sono immagini che si intrecciano per evocare e aiutare a capire una stagione complessa, entusiasmante e dolorosa, che ho vissuto con passione in un 'collettivo' di speranze, impegno e utopie e che continuo a leggere innanzitutto come una dirompente breccia aperta nel conformismo della nostra società. La mostra è visitabile giovedì e venerdì dalle 16 alle 20; sabato e domenica dalle 14 alle 20. Ingresso libero e gratuito.

ASSOCIAZIONE SATURA

Mario Napoli porta a Padova il genio di Stefano Grondona



Stefano Grondona vicino a una delle sue opere

■ «Stefano Grondona - L'estetica dell'assenza», a cura di Mario Napoli e Marina Sonzini, è il titolo della mostra dedicata all'artista genovese, che si apre oggi a Palazzo Santo Stefano, la sede istituzionale della Provincia di Padova. L'esposizione, che si avvale dei testi critici di Flavia Motolese, ripercorre la parabola creativa di Stefano Grondona (Genova, 1952-2019). Un'occasione preziosa per riscoprire un percorso artistico unico nel panorama italiano. La figura di Stefano Grondona si fonda infatti su un paradosso esistenziale: la convivenza tra il rifiuto razionale di ogni salvezza e una viscerale ribellione all'ineluttabilità. Cresciuto nella periferia industriale di Genova, Grondona matura fin dall'infanzia una fascinazione per i mondi sotterranei e l'evasione (cinema, musica, radio). Dopo aver abbandonato il Liceo Artistico e vissuto un periodo di nomadismo lavorativo, approda alla fotografia intorno ai vent'anni. Grondona elabora una sua personale tecnica di collage: taglia via la parte da mostrare, lasciando che siano i vuoti e le ombre a creare l'immagine. L'intaglio diventa metafora della percezione: la realtà è fatta di strati e, per coglierne l'essenza e il tormento, occorre scendere in profondità. Questa tecnica gli dà la notorietà internazionale, ma nel 1989 problemi psichiatrici ne interrompono bruscamente la carriera. Anche durante l'internamento, Grondona continua a produrre disegni compulsivi. Negli anni successivi, il disegno e la pittura a olio diventano strumenti per ricostruire il proprio mondo dalle macerie della malattia, rifiutando ogni retorica di guarigione consolatoria.

La piena maturità artistica e la rinascita avvengono a metà degli anni Novanta, consacrando nel 2013 grazie all'incontro con l'associazione Satura di Genova e al mecenatismo di Mario Napoli. Nel 2014 torna sulle scene con la mostra L'eccentrica visione.

Pietra Ligure

Ospedale Santa Corona: lavori per 244 milioni di euro

■ Il raggruppamento temporaneo di imprese Atiproject srl si è aggiudicato l'appalto in detto da Ire spa per la progettazione di fattibilità tecnico economica della riqualificazione funzionale e strutturale del presidio Santa Corona di Pietra Ligure. La realizzazione del progetto da parte di Atiproject cuba circa cinque milioni e centomila euro. L'intero piano di restyling dell'ospedale prevede un investimento di 244 milioni di euro, interamente finanziati da fondi pubblici ai sensi dell'articolo 20 della L.67/1988 (che disciplina l'edilizia sanitaria e l'ammodernamento tecnologico) con una quota statale pari al 95% dell'investimento e una quota regionale pari al 5%. A valle della redazione del progetto di fattibilità tecnico economica, nei primi mesi del 2027 si avvierà l'appalto integrato per la redazione del progetto esecutivo e la realizzazione dei lavori. «Si tratta di un passaggio fondamentale per uno dei più grandi investimenti sanitari pubblici degli ultimi decenni - spiega l'assessore all'Edilizia ospedaliera Giacomo Raul Giampedrone -. Il Santa Corona, insieme al nuovo Felettino, Galliera, Erzelli e al plesso unico di Taggia, è tra le nuove strutture che rivoluzioneranno e renderanno più efficiente la rete sanitaria ligure. Lasciamo che i progettisti facciano bene il loro lavoro; il nostro obiettivo è arrivare nei prossimi mesi alla conclusione del progetto e andare in gara il prima possibile. Il rinnovato Santa Corona avvierà una trasformazione profonda e indispensabile, un impegno concreto per una sanità più moderna, più vicina ai cittadini e più capace di rispondere alle esigenze del territorio».

«L'affidamento della progettazione - spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - rappresenta un passaggio concreto verso la realizzazione di un ospedale moderno, sicuro e all'altezza delle esigenze del territorio. Il nuovo Santa Corona sarà una struttura di riferimento per il Ponente ligure».

Il progetto di riqualificazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure prevede la realizzazione di un nuovo complesso ospedaliero nell'area dell'attuale presidio mediante parziale sostituzione degli attuali padiglioni. Il nuovo edificio ospedaliero, sede di dea di secondo livello, ospiterà 390 posti letto, di cui 23 posti tecnici e si svilupperà su 5 livelli fuori terra: i primi due dedicati alla piastra tecnologica, che ospita gli ambienti di diagnosi e cura; un piano tecnico, in cui saranno presenti le principali tecnologie a supporto; gli ultimi due piani dedicati alla degenza e ulteriori servizi. La nuova eli-superficie è prevista in copertura.

Raccomandazione

Casella (Avs): «L'investimento sul nosocomio non dimentichi la Maternità»

«Il maxi-investimento sul Santa Corona di Pietra Ligure deve riportare la sanità pubblica al servizio dei cittadini nei reparti di cui si avverte maggiormente l'esigenza, altrimenti rischia di diventare un flop e una semplice operazione architettonica». Così Jan Casella, consigliere regionale di Avs, chiede alla Regione di riattivare il Reparto di Maternità all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, chiuso dal 2020. «Alla luce dell'enorme spesa prevista per il nuovo Santa Corona, deve esserci la certezza della riapertura del Punto Nascite, con la previsione del personale necessario per consentire alle madri di partorire nel nonente savonese. A fare gli ospedali sono soprattutto i lavoratori: senza medici, infermieri, operatori socio-sanitari e altre figure professionali essenziali, per i reparti c'è il pericolo di rimanere scatole vuote: belle ma inefficienti», osserva Jan Casella. «Sono passati quasi sei anni dalla chiusura della Maternità e ci sono stati troppi casi di parti effettuati in autostrada, nelle piazzole di sosta. Adesso è il tempo delle risposte. Il Punto Nascite deve riaprire prima che sia completato il nuovo Santa Corona: le madri non possono aspettare ancora anni prima di avere una struttura attrezzata per i parti tra Imperia e Savona. In caso contrario, si rischiano di spendere 244 milioni di euro senza restituire alla collettività un servizio essenziale».

IL VICEMINISTRO RIXI: «Risultato concreto». L'assessore Scajola: «Sentito il territorio»

Tunnel del Tenda, dall'11 luglio aperture estese fino alle 23

Fino alle 21 dal lunedì al giovedì e due ore in più da venerdì a domenica. In agosto sempre fino alle 23

■ L'assessore regionale ai Trasporti e ai Rapporti con i lavoratori frontalieri Marco Scajola ha partecipato ieri, in video collegamento, alla Commissione Intergovernativa per il miglioramento dei collegamenti Italo-Francesi nelle Alpi del Sud, svoltasi a Parigi. All'ordine del giorno le aperture estive e i futuri lavori del tunnel di Tenda. Scajola, congiuntamente al collega assessore della Regione Piemonte Marco Gabusi, ha richiesto al tavolo la più ampia apertura possibile per andare incontro agli interessi dei cittadini e delle imprese che operano nella zona.

«Con 627mila passaggi dalla sua riapertura in un anno, se pur con varie limitazioni, il tunnel di Tenda si conferma collegamento strategico e indispensabile - sottolinea l'assessore della Regione Liguria Marco Scajola -. Insieme al collega Gabusi abbiamo, dapprima, raccolto le richieste del territorio e poi condiviso al tavolo la necessità di un'apertura il più inclusiva possibile nei mesi estivi. Dobbiamo soddisfare le esigenze di cittadini, turisti e operatori economici che hanno sofferto enormemen-



Il tunnel del tenda è un passaggio strategico tra Italia e Francia

te negli ultimi anni per la chiusura del tunnel. Abbiamo ottenuto che, dall'11 luglio, il passaggio apra dalle 6 alle 21 dal lunedì al giovedì e dalle 6 alle 23 dal venerdì alla domenica - prosegue Scajola -. Ad agosto l'apertura sarà tutti i giorni dalle 6 alle 23, per poi arrivare a una progressiva reintroduzione delle fasce orarie a metà settembre in vista di nuovi im-

portanti lavori che, dal 5 ottobre, porteranno alla chiusura per sei settimane. Riteniamo questo risultato uno snodo importante per cui intendendo ringraziare i Governi italiano e francese e tutti i rappresentanti della Cig. Durante la sessione abbiamo, inoltre, ribadito l'importanza di terminare i cantieri nel più breve tempo possibile, ovvero entro l'anno corren-

te». Soddisfazione per l'accordo è stata espressa anche dal viceministro al Mit, Edoardo Rixi. «L'ampliamento delle aperture del Tunnel di Tenda per tutta l'estate è un risultato concreto ottenuto grazie al lavoro del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di Anas, insieme alle Regioni Piemonte e Liguria e al confronto costante con la Francia - ha detto Rixi -. Abbiamo ascoltato le richieste dei territori, delle imprese e degli operatori turistici e abbiamo lavorato affinché il tunnel fosse il più possibile fruibile nel periodo di maggiore afflusso. Allo stesso tempo seguiamo lungo il percorso concordato ad Antibes col ministro Tabarot per realizzare la seconda galleria. Dopo anni di rinvii e promesse, questo Governo ha riportato il Tunnel di Tenda al centro dell'agenda infrastrutturale, rispettando gli impegni assunti e trasformandoli, passo dopo passo, in risultati concreti».

SABATO ALLE 21.15 ALLA FORTEZZA DEL PRIAMAR DI SAVONA

«Italian Swing Night», l'Opera Giocosa chiude la stagione

L'Opera Giocosa chiude il cartellone della Stagione Lirica Estiva 2026 sabato alle 21,15 alla Fortezza del Priamar con il concerto "Italian Swing Night", l'Italia canta sé stessa, un viaggio nella storia e nell'anima della canzone italiana con la Tigullio Big Band Jazz Orchestra, Elena Ventura voce e Danilo Marchello direttore e voce recitante. Saranno protagonisti Natalino Otto, Domenico Modugno, Gino Paoli, Ornella Vanoni, Mina, Lucio Dalla e le grandi voci che hanno dato forma alla memoria musicale del no-

stro Paese, dalla guerra agli anni Ottanta, passando per la ricostruzione, il boom economico, la nascita della televisione, i mutamenti del costume e della società italiana. L'Italia canta sé stessa propone un originale percorso musicale e narrativo attraverso alcune delle pagine più significative della canzone italiana. Un attore, una cantante e una Big Band conducono il pubblico in un racconto fatto di musica, parole e memoria, dove ogni brano diventa una finestra aperta su un'epoca, un sentimento, un modo

di vivere e di immaginare il futuro. Più che una successione di canzoni, lo spettacolo è un viaggio nella memoria collettiva degli italiani: una memoria fatta di radio accese, sale da ballo, televisori in bianco e nero, Fiat 600, vacanze estive, cambiamenti, speranze e contraddizioni. Biglietti in vendita su vivaticket.com. Sabato 4 luglio la biglietteria sarà aperta presso Il Teatro Chiabrera con orario 10/12 e 17/19, in Fortezza la sera del concerto dalle ore 20.15. Prezzo intero €15 - Under 26 €10.

L'AVVISO DELL'AZIENDA SANITARIA IMPERIESE SULL'USO DI DISPOSITIVI CHE COPRONO TUTTO IL VOLTO

«Maschere da snorkeling full face pericolose sotto i 6 anni di età»

■ L'Ats Area 1 Imperiese richiama l'attenzione dei cittadini, e in particolare delle famiglie, sull'utilizzo corretto e consapevole delle maschere da snorkeling «full face», dispositivi utilizzati per l'attività ricreativa in acqua. L'informativa fa seguito alla nota del Ministero della Salute, trasmessa da Regione Liguria, relativa ai possibili rischi correlati all'uso di questi dispositivi nei bambini più piccoli. Le maschere «full face» coprono l'intero volto e permettono di respirare attraverso naso e bocca. Proprio per la loro conformazione, tuttavia, richiedono un utilizzo appropriato e il rispetto rigoroso delle indicazioni riportate dal produttore, con particolare attenzione all'età minima di utiliz-

zo, alla corretta vestibilità e alle condizioni del dispositivo. La nota ministeriale richiama l'attenzione sul fatto che tali maschere devono riportare in etichetta l'indicazione di non utilizzo nei bambini di età inferiore ai 6 anni. La letteratura scientifica segnala che, nei bambini più piccoli, il volume interno della maschera può risultare proporzionalmente elevato rispetto alla capacità respiratoria. In alcune condizioni questo può favorire il ricircolo dell'aria espirata, con possibile accumulo di anidride carbonica e riduzione dell'ossigenazione. Gli episodi possono manifestarsi anche in modo poco evidente, senza segni iniziali di agitazione, con possibile progressiva riduzione dello stato di coscienza.

LA RASSEGNA DAL 5 LUGLIO AL 3 AGOSTO

Musica in Villa ad Albisola Superiore

Il giardino all'italiana di villa Gavotti, ad Albisola Superiore, ospiterà dal 5 luglio al 3 agosto, la seconda edizione della rassegna Musica in Villa con tre suggestivi concerti dedicati alla musica jazz, tradizionale e classica. Le serate, accompagnate da un aperitivo di benvenuto in giardino, sono promosse dal Comune, con il supporto della fondazione De Mari Cr Savona e Regione Liguria, a cui si aggiunge Unione industriali della provincia di Savona, Fondo per l'ambiente italiano. La direzione artistica è affidata a Fabio Rinaudo dell'associazione culturale Corelli di Savona. «Questa rassegna - commenta la vicepresidente della Regione Liguria con delega alla Cultura Simona Ferro - dimostra come l'arte sia un potente strumento per valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico del nostro territorio». Il primo appuntamento (domenica 5 luglio) sarà con il nuovo spettacolo

teatrale di Paolo Jannacci. Lunedì 20 luglio si esibirà Hyperion Ensemble nello spettacolo «El tango desde Gardel hasta Piazzolla»: una delle più affermate orchestre di tango insieme a due ballerini argentini d'eccezione. La serata vedrà la presenza del musicista uruguayano Leonel Grasso, considerato uno dei più importanti interpreti del bandoneon dell'attuale scena internazionale. La rassegna si chiude il 3 agosto con l'esibizione dell'accademia del Ricercare, che proporrà lo spettacolo Antonio Vivaldi, Le Quattro Stagioni ed altri concerti. Un appuntamento di grande prestigio culturale con un affermato ensemble di musica antica guidato dal talentuoso interprete ucraino Artem Dzeganovskyi nel ruolo di violino solista. In occasione del concerto, la delegazione F di Savona propone una visita guidata esclusiva al giardino e alle sale delle stagioni di Villa Gavotti.

Eventi

GALLERIA CIVICA D'ARTE

La nuova Gam prende forma: 27,5 milioni per il museo del futuro

Una piazza civica aperta a tutta la città e un deposito con 50 mila opere accessibili

Loredana Polito

■ Una grande piazza civica aperta alla città, un museo pensato come luogo di incontro e partecipazione, un deposito visitabile che renderà accessibile un patrimonio di oltre 50 mila opere oggi in gran parte custodite nei sotterranei. È questa la visione della nuova Gam, la Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, presentata ieri al Teatro Regio da Fondazione Torino Musei e Fondazione Compagnia di San Paolo, insieme alla Città di Torino e ai progettisti dello studio olandese Mvrdv, affiancati da Balance Architettura ed EP&S Group.

L'intervento, dal valore complessivo di 27,5 milioni di euro interamente finanziati dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, rappresenta uno dei più importanti investimenti italiani nel settore museale e punta a ripensare profondamente il ruolo della storica istituzione torinese, prima galleria civica d'arte moderna nata in Italia, trasformandola in un'infrastruttura culturale contemporanea, aperta, sostenibile e inclusiva.

Il progetto si inserisce nel Piano Strategico della Fondazione Torino Musei e nasce dall'esito del concorso internazionale di progettazione che ha coinvolto 49 gruppi provenienti da dieci Paesi, con la vittoria del team guidato da Mvrdv.

Il cuore della trasformazione sarà il recupero dello spirito originario dell'edificio progettato negli anni Cinquanta dagli architetti Carlo Bassi e Goffredo Boschetti, reinterpretato però secondo le esigenze del museo contemporaneo.

L'edificio dialogherà maggiormente con lo spazio urbano grazie a una grande piazza pubblica, all'ampliamento delle aree verdi e a un nuovo percorso pedonale, denominato 'Diagonale di luce', che collegherà il centro cittadino ai quartieri più dinamici della città.

Tra gli interventi più significativi figura il 'Deposito Vivente': il patrimonio conservato nei magazzini, composto da oltre 50 mila opere, diventerà finalmente parte integrante dell'esperienza di visita attraverso un percorso espositivo permanente e trasparente.

Al piano terra troveranno spazio un'area didattica multifunzionale, un ristorante con ingresso indipendente e un auditorium destinato a spettacoli, incontri e produzioni artistiche contemporanee, mentre ai piani superiori saranno riorganizzate le collezioni permanenti e gli spazi dedicati alle mostre temporanee con criteri di maggiore flessibilità.

«Siamo davvero molto soddisfatti di questo progetto di respiro internazionale che apre una nuova fase della storia della Gam», ha dichiarato il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo. «Sin dall'inizio del mandato ci siamo posti l'obiettivo di rilanciare quella che è stata la prima Galleria d'arte

moderna d'Italia. Attraverso questo importante intervento la Gam potrà recuperare il proprio spirito avanguardistico, arricchendolo con elementi innovativi e rafforzando il prestigio della città sul piano nazionale e internazionale. Investire nella cultura significa investire nella qualità della vita dei cittadini e nella capacità di Torino di attrarre nuove opportunità».

Per il presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo, Marco Gilli, il progetto rappresenta un investimento strategico sul futuro della città. «Abbiamo scelto di assumerci integralmente l'onere della riqualificazione della Gam mettendo a disposizione non soltanto risorse economiche, ma anche com-



petenze maturate nella realizzazione di grandi interventi culturali. La nuova GAM rafforzerà il proprio ruolo di infrastruttura culturale aperta, accessibile e internazionale, contribuendo ad attrarre talenti, produrre conoscenza e ampliare le opportunità di partecipazione culturale».

Sulla stessa linea il presidente della Fondazione Torino Musei, Massimo Broccio, che ha definito il piano «il più importante investimento nazionale e uno dei più rilevanti a livello internazionale nel campo della rigenerazione museale». «Innovazione e avanguardia - ha sottolineato - rappresentano il filo conduttore dell'intervento. Il museo sarà sempre più uno

spazio civico capace di affrontare le sfide della sostenibilità, dell'inclusione e delle nuove modalità di fruizione culturale, recuperando al tempo stesso l'identità storica dell'edificio».

Anche Winy Maas, fondatore di Mvrdv, ha evidenziato il dialogo tra memoria e innovazione che ispira il progetto: «Abbiamo cercato di immaginare - ha spiegato - come Carlo Bassi e Goffredo Boschetti avrebbero potuto sviluppare oggi le loro intuizioni grazie alle tecnologie e ai materiali contemporanei. Il nostro obiettivo è restituire l'edificio alla città, rendendolo più aperto, accessibile e capace di mettere in relazione passato e futuro».

Parallelamente all'avvio

delle attività progettuali, la Gam ospita una mostra dedicata al concorso internazionale, nella quale saranno esposti il progetto vincitore e le proposte degli altri quattro finalisti - Kengo Kuma & Associates Europe, Guillermo Vázquez Consuegra Arquitecto, Mario Cucinella Architects e Acqv Architects - Antonio Citterio Patricia Viel - offrendo ai cittadini l'occasione di conoscere il percorso che porterà alla trasformazione del museo.

L'esposizione inaugura anche il Public Program che accompagnerà il periodo dei lavori fino all'estate del 2027, mantenendo vivo il rapporto tra la Gam e la città durante tutte le fasi della sua rinascita.

PALAZZO CIVICO

Croce e De Benedictis: una riflessione sulle nostre origini

Presentato a Torino il libro «Radici. Dialogo sulla tradizione e il destino dell'Italia»

Felicia Bello

■ Si è tenuta nella prestigiosa Sala Carpanini del Municipio di Torino, alla presenza di un folto pubblico, la presentazione ufficiale del volume che Marcello Croce e Ferrante De Benedictis hanno costruito in forma di dialogo, e rivolto prima di tutto al mondo della politica. Quella politica di cui De Benedictis è esponente, sedendo nel Consiglio Comunale di Torino gruppo di FdI dal 2021.

Il volume (per le edizioni Giubilei-Regnani), che porta come titolo «Radici. Dialogo sulla tradizione e il destino dell'Italia», contiene un'ampia, inedita discussione che affronta i temi salienti della politica italiana entro la prospettiva di un progetto culturale, quello del Conservatorismo 'latino', ovvero di un programma ben distinto da forme politiche aliene, rispetto a quel centro di convergenza spirituale, culturale e geopolitica che è il Mediterraneo, di cui l'Italia rappresenta il centro non solo geografico, ma soprattutto storico e culturale.

Il dialogo su «Radici», che è anche un incontro fra due generazioni - quella cresciuta nel dopoguerra del filosofo Croce, e quella nata negli anni '80 del politico De Benedictis, ingegnere e già autore di uno studio dedicato al problema ambientale - affronta vivacemente temi scottanti e di punta, a partire dal significato di comunità nazionale a quello di integrazione attraverso il mondo della scuola, alle risorgie energetiche di un territorio povero di materie prime, al progetto di un'Europa che integri le

nazioni senza soffocarne la vitalità storica.

A presentare l'incontro è stato invitato Claudio Cerrato, capogruppo del Pd in Sala Rossa. Il suo intervento ha sottolineato il significato aperto e, a suo modo, universale dell'intento che ha condotto la stesura del volume 'Radici'.

Sul punto De Benedictis ci ha tenuto, in apertura del convegno, a sottolineare la rilevanza storica della presenza del collega Cerrato. «La cosa di cui vado più fiero - ha detto - è aver invitato il capogruppo del più importante Partito di maggioranza della città, e sono estremamente felice che lui abbia accettato» e - ha aggiunto - «l'ho fatto perché, se è vero che il nostro libro si propone di ricercare un nuovo progetto politico e culturale, questo non può prendere le mosse senza che ci sia il riconoscimento da parte dell'avversario politico».

L'evento ha visto la partecipazione di autorevoli esponenti della società torinese, tra cui l'assessore e vicepresidente della Regione Piemonte Maurizio Marrone, che nei suoi saluti di apertura ha messo in luce l'importanza del dibattito culturale nella politica e quanto sia importante il recupero delle proprie radici.

Presenti anche l'onorevole Vito Bonsignore, il notaio Andrea Ganeli, l'avvocato Stefano Commodò, i già consiglieri regionali Roberto Placido ed Ennio Galasso, l'onorevole Mino Giachino, e numerosi rappresentanti del mondo accademico e culturale della città, a testimoniare l'importan-



Ferrante De Benedictis

za dell'evento.

Di notevole rilievo è stata la conduzione di Pasquale Ferraro, già direttore dell'Associazione Nazione Futura e giornalista de 'Il Riformista', che ha condotto una vivace discussione che si è prolungata in un dibattito vivace e molto partecipato, a partire dagli interventi appassionati dei due autori del libro, che hanno messo in luce giudizi e prospettive fondati sulla solida esperienza del loro impegno di vita.

Un evento molto partecipato che racconta la storia torinese di questo periodo, carico di dubbi e di incognite sul futuro, ma anche stimolante per chi guarda al futuro con l'animo del disegno costruttivo e dell'amore per la comunità nazionale.



le, in spirito di relazione e di integrazione, dialettico, ma sempre orientato a una dimensione inclusiva.

Rispondendo alla domanda a chi si rivolge il libro, De Benedictis ha detto: «A tutti, ma in particolare alle nuove generazioni, per le quali nutro una profonda fiducia».

«I giovani - ha aggiunto - sono molto meglio di quanto qualcuno vorrebbe farli apparire, spesso siamo noi più grandi a non capirli, e forse a non ascoltarli».

«Credo - ha concluso De Benedictis - ci sia molto da lavorare ben consapevoli (o almeno si spera) che la politica o è capace di guardare alle future generazioni oppure ha fallito miseramente il suo compito».



studiorw.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE